



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 28 aprile 2014 - n. 3532

Determinazioni in ordine alla composizione della Giunta regionale. Modifica del decreto 20 marzo 2013 n. 2624 - Revoca delega assessorile Infrastrutture e mobilità 3

Decreto Presidente Regione Lombardia 28 aprile 2014 - n. 3535

Determinazioni in ordine alla composizione della Giunta regionale. Modifica del decreto 20 marzo 2013 n. 2624 – Affidamento delega assessorile a Infrastrutture e mobilità 4

Decreto Presidente Regione Lombardia 28 aprile 2014 - n. 3536

Determinazioni in ordine alla composizione della Giunta regionale. Modifica del decreto 20 marzo 2013 n. 2624 – Affidamento delega assessorile a Commercio, turismo e terziario. 5

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 17 aprile 2014 - n. X/1676

Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2014/2016 per adeguamento al IV livello del piano dei conti e variazioni al bilancio (d.lgs. 118/11 – l.r. 34/78 – l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 5° provvedimento 6

Delibera Giunta regionale 17 aprile 2014 - n. X/1677

Variazione al bilancio per gli esercizi finanziari 2014-2016 con prelievo dal fondo riscrittura risorse vincolate e dal fondo risorse svincolate di cui alla d.g.r. 11210 del 10 febbraio 2010 – 1° provvedimento 19

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto segretario generale Giunta regionale 24 aprile 2014 - n. 3507

Costituzione del gruppo tecnico per l'istruttoria finalizzata all'esame dei curricula pervenuti in risposta al comunicato regionale del 4 aprile 2014, n. 49 ai fini dell'assunzione dell'incarico di Direttore generale dell'Azienda regionale centrale acquisti s.p.a. – ARCA s.p.a. 21

Decreto dirigente unità organizzativa 16 aprile 2014 - n. 3318

Direzione centrale Programmazione integrata e finanza - Prelievo dal fondo spese obbligatorie - 1° provvedimento 2014 22

Decreto dirigente unità organizzativa 24 aprile 2014 - n. 3487

Direzione centrale Programmazione integrata e finanza - Prelievo dai fondi per la copertura dei residui perenti - 4° provvedimento 23

Decreto dirigente unità organizzativa 24 aprile 2014 - n. 3489

Direzione centrale Programmazione integrata e finanza - Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2014-2016. Variazioni con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - 3° provvedimento 25

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente struttura 23 aprile 2014 - n. 3435

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Approvazione bando misura 132 - Anno 2014 - «Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare» 28

Comunicato regionale 15 aprile 2014 - n. 52

Tassa di concessione governativa, ai sensi del d.p.r. n. 641/1972, per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici ed esperti degustatori dei vini DOP ricadenti sul territorio della Regione Lombardia 41

D.G. Casa, housing sociale e pari opportunità

Decreto direttore generale 23 aprile 2014 - n. 3454

Approvazione del bando «Laboratori sociali di quartiere – Nuovi spazi di attivazione sociale», ai sensi della d.g.r. n. 1592 del 28 marzo 2014 «Sperimentazione nuovi modelli di gestione sociale negli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della l.r. 27/2009 Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica». Approvazione dei criteri per la predisposizione del bando «Laboratori sociali di quartiere – Nuovi spazi di attivazione sociale» 42

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 29 aprile 2014

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 15 aprile 2014 - n. 43	
Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. – Approvazione e ammissibilità a contributo per alcune imprese Agricole e Agroindustriali, provvedimento n. 7	54
Ordinanza del presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 15 aprile 2014 - n. 44	
Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza Sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. – Approvazione e ammissibilità a contributo per alcune imprese, provvedimento n. 8	56
Ordinanza del presidente della regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012(decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 17 aprile 2014 - n. 45	
Disposizioni relative ai termini di presentazione della documentazione di cui all'art.4 dell'ordinanza n. 34 dell'11 dicembre 2013	58

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 28 aprile 2014 - n. 3532

Determinazioni in ordine alla composizione della Giunta regionale. Modifica del decreto 20 marzo 2013 n. 2624 - Revoca delega assessorile Infrastrutture e mobilità

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Visto l'art. 122, ultimo comma, della Costituzione secondo cui il Presidente eletto nomina e revoca i componenti della Giunta;

Richiamato lo «Statuto d'Autonomia della Lombardia» approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1 ed in particolare le seguenti disposizioni disciplinanti il procedimento di nomina dei componenti della Giunta, la composizione della stessa e i poteri del Presidente:

- art. 25, comma 4, primo periodo, secondo cui il Presidente nomina e revoca i componenti della Giunta regionale, e tra essi il Vice Presidente, i quali sono responsabili nei confronti del Presidente.
- art. 25, comma 4, secondo periodo, secondo cui i componenti della Giunta possono essere nominati anche al di fuori del Consiglio regionale tra i cittadini in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità alla carica di consigliere regionale;
- art. 27, comma 1, secondo il quale la Giunta regionale è l'organo esecutivo della Regione ed è composta dal Presidente e da un numero massimo di sedici assessori;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamato il proprio decreto 20 marzo 2013 n. 2624 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine alla composizione della Giunta regionale»;

Ritenuto di revocare l'incarico conferito al sig. Maurizio Del Tenno quale Assessore alle Infrastrutture e Mobilità;

Ritenuto altresì di disporre con successivo atto l'affidamento della delega assessorile in questione

DECRETA

1. di revocare l'incarico conferito al sig. Maurizio Del Tenno quale Assessore alle Infrastrutture e Mobilità;

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Maroni

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 29 aprile 2014

D.p.g.r. 28 aprile 2014 - n. 3535

Determinazioni in ordine alla composizione della Giunta regionale. Modifica del decreto 20 marzo 2013 n. 2624 - Affidamento delega assessorile a Infrastrutture e mobilità

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Visto l'art. 122, ultimo comma, della Costituzione secondo cui il Presidente eletto nomina e revoca i componenti della Giunta;

Richiamato lo «Statuto d'Autonomia della Lombardia» approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1 ed in particolare le seguenti disposizioni disciplinanti il procedimento di nomina dei componenti della Giunta, la composizione della stessa e i poteri del Presidente:

- art. 25, comma 4, primo periodo, secondo cui il Presidente nomina e revoca i componenti della Giunta regionale, e tra essi il Vice Presidente, i quali sono responsabili nei confronti del Presidente.
- art. 25, comma 4, secondo periodo, secondo cui i componenti della Giunta possono essere nominati anche al di fuori del Consiglio regionale tra i cittadini in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità alla carica di consigliere regionale;
- art. 27, comma 1, secondo il quale la Giunta regionale è l'organo esecutivo della Regione ed è composta dal Presidente e da un numero massimo di sedici assessori;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed in particolare l'art. 27, comma 4;

Richiamato il proprio decreto 20 marzo 2013 n. 2624 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine alla composizione della Giunta regionale»;

Dato atto che con proprio Decreto assunto in data odierna n. 3532 è stata disposta la revoca dell'incarico conferito al sig. Maurizio Del Tenno quale Assessore alle Infrastrutture e Mobilità;

Ritenuto di disporre in merito all'affidamento di tale incarico al fine di garantire la continuità dell'azione di Governo e la piena attuazione del programma di Legislatura;

Dato atto dell'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 7 del d.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 «Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, presentato dalla Giunta il 14 maggio 2013 con la delibera n. X/113 e approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013, nonché gli obiettivi che da esso discendono;

Ritenuto di individuare, in relazione ad alcuni degli obiettivi principali contenuti nel Programma Regionale di Sviluppo, le aree di intervento declinate nel programma di governo ai sensi dell'art. 27, comma 4, della legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, con riferimento alle materie rientranti nell'incarico assessorile oggetto del presente decreto.

DECRETA

1. di nominare il sig. Alberto Cavalli, già Assessore al Commercio, Turismo e Terziario, Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, specificando che le materie rientranti nell'incarico conferito sono quelle già definite nell'Allegato 10 del decreto del 20 marzo 2013 n. 2624;

2. di stabilire che nello svolgimento del proprio incarico l'Assessore opera nel rispetto di quanto disposto dai punti 3, 4, 5, 6, e 7 del decreto 20 marzo 2013 n. 2624;

3. di individuare, con riferimento alle materie rientranti nell'incarico assessorile oggetto del presente decreto, le aree di intervento declinate nel programma di governo ai sensi dell'art. 27, comma 4, della legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, così come descritte nell'allegato, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Maroni

— • —

ALLEGATO

AREE DI INTERVENTO, AI SENSI DELL'ART. 27, COMMA 4, L.R. 7 LUGLIO 2008, N. 20

AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI PRINCIPALI	MACRO AREA DEL PRS DI RIFERIMENTO
INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	Realizzazione delle opere infrastrutture prioritarie e della viabilità connessa in vista di Expo 2015.	Area territoriale

D.p.g.r. 28 aprile 2014 - n. 3536**Determinazioni in ordine alla composizione della Giunta regionale. Modifica del decreto 20 marzo 2013 n. 2624 - Affidamento delega assessorile a Commercio, turismo e terziario.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Visto l'art. 122, ultimo comma, della Costituzione secondo cui il Presidente eletto nomina e revoca i componenti della Giunta;

Richiamato lo «Statuto d'Autonomia della Lombardia» approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1 ed in particolare le seguenti disposizioni disciplinanti il procedimento di nomina dei componenti della Giunta, la composizione della stessa e i poteri del Presidente:

- art. 25, comma 4, primo periodo, secondo cui il Presidente nomina e revoca i componenti della Giunta regionale, e tra essi il Vice Presidente, i quali sono responsabili nei confronti del Presidente.
- art. 25, comma 4, secondo periodo, secondo cui i componenti della Giunta possono essere nominati anche al di fuori del Consiglio regionale tra i cittadini in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità alla carica di consigliere regionale;
- art. 27, comma 1, secondo il quale la Giunta regionale è l'organo esecutivo della Regione ed è composta dal Presidente e da un numero massimo di sedici assessori;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed in particolare l'art. 27, comma 4;

Richiamato il proprio decreto 20 marzo 2013 n. 2624 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine alla composizione della Giunta regionale»;

Dato atto che con proprio Decreto assunto in data odierna n. 3535 è stato disposto l'affidamento al sig. Alberto Cavalli, già Assessore al Commercio, Turismo e Terziario, dell'incarico di Assessore alle Infrastrutture e Mobilità,

Ritenuto quindi di disporre in merito all'affidamento dell'incarico assessorile al Commercio, Turismo e Terziario al fine di garantire la continuità dell'azione di Governo e la piena attuazione del programma di Legislatura;

Dato atto dell'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 7 del d.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 «Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, presentato dalla Giunta il 14 maggio 2013 con la delibera n. X/113 e approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013, nonché gli obiettivi che da esso discendono;

Ritenuto di individuare, in relazione ad alcuni degli obiettivi principali contenuti nel Programma Regionale di Sviluppo, le

aree di intervento declinate nel programma di governo ai sensi dell'art. 27, comma 4, della legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, con riferimento alle materie rientranti nell'incarico assessorile oggetto del presente decreto.

DECRETA

1. di nominare il sig. Mauro Parolini Assessore al Commercio, Turismo e Terziario, specificando che le materie rientranti nell'incarico conferito sono quelle già definite nell'Allegato 7 del decreto del 20 marzo 2013 n. 2624;

2. di stabilire che nello svolgimento del proprio incarico l'Assessore opera nel rispetto di quanto disposto dai punti 3, 4, 5, 6, e 7 del decreto 20 marzo 2013 n. 2624;

3. di dare conseguentemente atto che la Giunta Regionale risulta composta come di seguito indicato:

- Mario Mantovani quale Assessore alla Salute e Vice Presidente;
- Massimo Garavaglia quale Assessore all'Economia, Crescita e Semplificazione;
- Giovanni Fava quale Assessore all'Agricoltura;
- Claudia Terzi quale Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile;
- Mario Melazzini quale Assessore alle Attività produttive, Ricerca e Innovazione;
- Paola Bulbarelli quale Assessore alla Casa, Housing sociale e Pari opportunità;
- Mauro Parolini quale Assessore al Commercio, Turismo e Terziario;
- Cristina Cappellini quale Assessore alle Culture, Identità e Autonomie;
- Maria Cristina Cantù quale Assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale e Volontariato;
- Alberto Cavalli quale Assessore alle Infrastrutture e Mobilità;
- Valentina Aprea quale Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- Simona Bordonali quale Assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione;
- Antonio Rossi quale Assessore allo Sport e Politiche per i Giovani;
- Viviana Beccalossi quale Assessore al Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo;

4. di individuare, con riferimento alle materie rientranti nell'incarico assessorile oggetto del presente decreto, le aree di intervento declinate nel programma di governo ai sensi dell'art. 27, comma 4, della legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, così come descritte nell'allegato, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Maroni

ALLEGATO

AREE DI INTERVENTO, AI SENSI DELL'ART. 27, COMMA 4, L.R. 7 LUGLIO 2008, N. 20

AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI PRINCIPALI	MACRO AREA DEL PRS DI RIFERIMENTO
COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO	Sostegno al sistema imprenditoriale ed economico lombardo. Valorizzazione e promozione del sistema turistico lombardo sul mercato nazionale e internazionale, in vista di Expo 2015.	Area economica

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 29 aprile 2014

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 17 aprile 2014 - n. X/1676

Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2014/2016 per adeguamento al IV livello del piano dei conti e variazioni al bilancio (d.lgs. 118/11 - l.r. 34/78 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 5° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76;

Visto il d.lgs. 118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009»;

Richiamato, in particolare, l'art. 36 «Sperimentazione» del suddetto d.lgs.;

Visto il DPCM «Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118», approvato il 28 dicembre 2011;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto la l.r. n. 19 del 19 dicembre 2012, «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente»;

Vista la dgr 1176 del 20 dicembre 2013 «Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente- piano di alienazione e valorizzazione degli immobili - programma triennale delle opere pubbliche 2014 - societa' annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e societa' in house»;

Visto il decreto del Segretario generale 12778 del 27 dicembre 13 «Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016»;

• PROGETTO «LIFE 12 NAT/IT/000807 WOLFALPS

Visti:

- l'art. 27, comma 10 della l.r. 8 settembre 1997, n. 35 che istituisce il Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea;
- l'art. 27, comma 11, della l.r. 8 settembre 1997, n. 35 che subordina «...l'utilizzazione dei finanziamenti disponibili sul capitolo di spesa corrispondente alla presentazione ed approvazione da parte della giunta regionale di appositi progetti di intervento...»;
- il regolamento CE No 614/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 23 maggio 2007 riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE +);
- l'invito 2012 a presentare proposte nell'ambito del programma LIFE+ da parte della Commissione Europea, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 13 marzo 2012 (2012/C 74/08) ed in particolare l'invito concernente il settore «Politica e governance ambientali»;

Vista la d.g.r. n. X/907 dell'8 novembre 2013 avente ad oggetto «Partecipazione alla fase di contrattualizzazione con la Commissione Europea nell'ambito del programma comunitario Life + 2012 in favore del progetto Wolfalps Wolf in the Alps: Implementation of Coordinated wolf conservation actions in core areas and beyond»;

Vista la d.g.r. n. X/1000 del 29 novembre 2013 con la quale sono stati istituiti i relativi capitoli di entrata e di spesa;

Considerato che è necessario provvedere a stanziare la quota di competenza dell'esercizio 2016 sui pertinenti capitoli di bilancio;

Capitolo di Entrata 2.0105.01.10306 ASSEGNAZIONI IN CORRENTE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA PER PROGETTO WOLFALPS - LIFE 12 NAT/IT/000807 € 102.643,50 per l'anno 2016;

Capitolo di Spesa 9.05.101.10308 TRASFERIMENTI UE PER LE SPESE DEL PERSONALE IMPIEGATO NELLE ATTIVITA' RELATIVE DEL PROGETTO WOLFALPS - LIFE 12 NAT/IT/000807 € 7.500,00 per l'anno 2016;

Capitolo di Spesa 9.05.101.10309 TRASFERIMENTI UE PER ONERI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE SUL PROGETTO WOLFALPS - LIFE 12 NAT/IT/000807 € 2.683,50 per l'anno 2016;

Capitolo di Spesa 9.05.103.10310 TRASFERIMENTI UE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA PER IL PROGETTO WOLFALPS - LIFE 12 NAT/IT/000807 € 12.460,00 per l'anno 2016;

Capitolo di Spesa 9.05.103.10311 TRASFERIMENTI UE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DEL PROGETTO WOLFALPS - LIFE 12 NAT/IT/000807 € 70.000,00 per l'anno 2016;

Capitolo di Spesa 9.05.103.10312 TRASFERIMENTI UE PER SERVIZI AUSILIARI PER IL PROGETTO WOLFALPS - LIFE 12 NAT/IT/000807 € 5.000,00 per l'anno 2016;

Capitolo di Spesa 9.05.103.10313 TRASFERIMENTI UE PER BENI DI CONSUMO PER IL PROGETTO WOLFALPS - LIFE 12 NAT/IT/000807 € 5.000,00 per l'anno 2016;

Capitolo di Entrata 4.0200.05.10307 CONTRIBUTI IN CAPITALE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA PER PROGETTO WOLFALPS - LIFE 12 NAT/IT/000807 € 4.000,00 per l'anno 2016;

Capitolo di Spesa 9.05.202.10317 CONTRIBUTO UE PER ACQUISTO ATTREZZATURE PER IL PROGETTO WOLFALPS - LIFE 12 NAT/IT/000807 € 4.000,00 per l'anno 2016;

• FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE P.I.P.P.I.

Visto il Decreto Ministeriale n. 123 del 22 ottobre 2013 con cui sono state adottate le linee guida per la presentazione, da parte di Regioni e Province autonome, di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. «Programma di interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione»;

Considerata la nota di Regione Lombardia - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale e volontariato (prot n. G1.2013.15732 del 25 novembre 2013) di richiesta di contributo al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riferita alla realizzazione della sperimentazione in 10 ambiti territoriali lombardi (Mantova, Bergamo, Sondrio, Cremona, Valle Cavallina, Cantù, Asola, Val Seriana, Guidizzolo, Viadana), comprensiva della disponibilità a cofinanziare le iniziative per una quota pari al 20% del totale dei costi previsti;

Visto il decreto Direttoriale Ministeriale n. 205 del 05 dicembre 2013 con cui si approva l'assegnazione a Regione Lombardia del finanziamento di euro 400.000,00 per l'attuazione della sperimentazione P.I.P.P.I. con gli Ambiti Territoriali di Mantova, Bergamo, Sondrio, Cremona, Valle Cavallina, Cantù, Asola, Val Seriana;

Vista la d.g.r. n. 1082/2013 con cui si approva lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avente per oggetto «La realizzazione dell'allargamento ai territori regionali della sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. - Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione», che regola le procedure di attuazione della sperimentazione prevedendo la durata dei progetti in 18 mesi e l'erogazione del contributo con le seguenti modalità:

- 50% del finanziamento accordato ad inizio attività,
- 30% del finanziamento accordato alla presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte, previa verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
- 20% previe positive determinazioni della Commissione, a consuntivo, su presentazione di note di addebito complete della documentazione giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento;

Vista la richiesta di variazione di bilancio prot. n. G1.2013.0003988 del 12 marzo 2014, con la quale la Direzione Famiglia solidarietà sociale e volontariato ha richiesto l'incremento delle dotazioni dei seguenti capitoli di bilancio:

Capitolo di Entrata 2.0101.01.5659 QUOTA INDISTINTA DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI € 200.000,00 per l'anno 2014, € 200.000,00 per l'anno 2015;

Capitolo di Spesa 12.07.104.8323 IMPIEGO DELLA QUOTA INDISTINTA E DELLE QUOTE FINALIZZATE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI € 200.000,00 per l'anno 2014, € 200.000,00 per l'anno 2015;

• PROGETTI SPERIMENTALI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DELLE PERSONE CON DISABILITA'

Visto il decreto Ministeriale n. 134 del 31 ottobre 2013 di adozione delle linee guida per la presentazione, da parte di Regione e Province Autonome, di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità;

Considerata la nota di Regione Lombardia - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale e volontariato (prof. n. G1.2013.16044 del 2 dicembre 2013) di richiesta di contributo al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la realizzazione del progetto in 4 ambiti Territoriali Lombardi (Varese, Viadana, Cremona, Saronno), comprensiva della disponibilità a cofinanziare le iniziative per una quota pari al 20% del totale dei costi previsti;

Visto il decreto Direttoriale n. 206 del 10 dicembre 2013 con cui si approva l'assegnazione a Regione Lombardia del finanziamento di euro 315.408,16 per la realizzazione del progetto con gli Ambiti di Varese, Viadana, Cremona e Saronno;

Vista la d.g.r. n. 1110/2013 con cui si approva lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, finalizzato all'attivazione e all'implementazione della proposta progettuale in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, che regolamenta le procedure di attuazione della sperimentazione prevedendo la durata dei progetti in 12 mesi a partire dalla comunicazione di inizio attività da parte della Regione e l'erogazione del contributo con le seguenti modalità:

- 50% del finanziamento accordato ad inizio attività,
- 30% del finanziamento, previa positiva determinazione della Commissione, alla presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e a seguito di verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio;
- 20% previa positiva determinazione della Commissione, a consuntivo, su presentazione di nota di addebito completa della documentazione giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento nonché di una relazione finale di monitoraggio delle attività svolte;

Vista la richiesta di variazione di bilancio prof. n. G1.2013.0003988 del 12 marzo 2014, con la quale la Direzione Famiglia solidarietà sociale e volontariato ha richiesto l'incremento delle dotazioni dei seguenti capitoli di bilancio:

Capitolo di Entrata 2.0101.01.5659 QUOTA INDISTINTA DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI € 157.704,08 per l'anno 2014, € 157.704,08 per l'anno 2015;

Capitolo di Spesa 12.07.104.8323 IMPIEGO DELLA QUOTA INDISTINTA E DELLE QUOTE FINALIZZATE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI € 157.704,08 per l'anno 2014, € 157.704,08 per l'anno 2015;

- MONITORAGGIO DATI RELATIVI ALL'ABUSO DI ALCOOL E PROBLEMI ALCOOLCORRELATI

Vista la Legge del 30 marzo 2001, n. 125, recante «Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcoolcorrelati», in particolare l'articolo 3, comma 4, che dispone le modalità di finanziamento delle attività di monitoraggio;

Vista la nota del Ministero della Salute - Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione- del 3 febbraio 2014, n. 2868 con la quale si comunica l'assegnazione a Regione Lombardia del finanziamento per la realizzazione delle attività di monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcool e dei problemi alcoolcorrelati per l'anno 2013, pari a Euro 7.618,00, da erogarsi a seguito dell'invio dei dati di monitoraggio dell'attività per la relazione annuale al Parlamento entro il 31 maggio 2014;

Vista la conseguente richiesta di variazione di bilancio prof. N. G1.2013.0003988 del 12 marzo 2014, con la quale la Direzione Famiglia solidarietà sociale e volontariato ha richiesto l'incremento delle dotazioni di competenza e cassa dei seguenti capitoli del bilancio 2014:

Capitolo di Entrata 2.0101.01.6647 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI ALL'ABUSO DI ALCOOL E AI PROBLEMI ALCOOLCORRELATI € 7.618,00 per l'anno 2014;

Capitolo di Spesa 12.04.104.6652 CONTRIBUTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI ALL'ABUSO DI ALCOOL E AI PROBLEMI ALCOOLCORRELATI € 7.618,00 per l'anno 2014;

- CONTRIBUTI STATALI PER RIMBORSO AI DATORI DI LAVORO DI

ONERI VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare l'articolo 108;

Visto il d.p.r. 194 del 2001 «Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle organizzazioni di volontariato nelle attività di protezione civile»;

Visti i d.d.s.n. n. 1117 del 13 febbraio 14 e n. 1752 del 3 marzo 14 con i quali si è provveduto ad accertare l'importo complessivo pari ad € 76.852,37;

Vista la nota della DG Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione prof. nn. Y1.2014.0001716 del 04 marzo 2014 e successiva richiesta di integrazione con mail del 02 aprile 14, con la quale si richiede di effettuare la seguente variazioni di bilancio sul 2014:

Capitolo di Entrata 2.0101.01.7365 ASSEGNAZIONI STATALI PER I RIMBORSI SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E PER I RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO DELLE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE € 76.852,37 per l'anno 2014;

Capitolo di Spesa 11.01.104.8685 RIMBORSI STATALI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER LE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO € 7.146,90 per l'anno 2014;

Capitolo di Spesa 11.01.104.8687 RIMBORSI STATALI AD IMPRESE PRIVATE PER LE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER LE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO € 56.141,90 per l'anno 2014;

Capitolo di Spesa 11.01.104.8688 RIMBORSI STATALI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER LE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER LE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO € 12.814,68 per l'anno 2014;

Capitolo di Spesa 11.01.104.10208 RIMBORSI STATALI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER LE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER LE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO € 748,89 per l'anno 2014;

- RECUPERO DI SOMME EROGATE AGLI ENTI GESTORI E ALLE AZIENDE A VALERE SUL FONDO NAZIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Vista la legge n. 228 del 24 dicembre 2012 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)» che ha istituito il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale;

Vista la d.g.r. 5011 del 13 marzo 2013 che ha istituito i capitoli di entrata e di spesa relativi alla quota del Fondo nazionale spettante a Regione Lombardia;

Considerata la necessità di istituire i capitoli per il recupero e il riutilizzo delle risorse erogate agli enti gestori e alle aziende a valere sul Fondo a seguito di assegnazioni definitive, rendicontazioni delle percorrenze svolte e consuntivazione degli oneri rinnovo CCNL autoferrotrenvieri per i servizi di trasporto pubblico, così come richiesto dalla Direzione con nota prof. S.22051 del 3 aprile 2014:

Nuovi Capitoli di Entrata

Titolo 3 Entrate extratributarie

Tipologia 3.0500 Rimborsi e altre entrate correnti

Categoria 3.0500.02 Rimborsi in entrata

Capitolo 10495 RECUPERO DI SOMME EROGATE AGLI ENTI GESTORI PER I SERVIZI DI TPL - FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE con la dotazione finanziaria di € 50.000,00 per l'anno 2014 (UPB 2.3.190);

Capitolo 10497 RECUPERO DI SOMME EROGATE ALLE AZIENDE PER I SERVIZI DI TPL E PER I CONTRIBUTI CCNL - FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE con la dotazione finanziaria di € 200.000,00 per l'anno 2014 (UPB 2.3.190)

Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 10.02 Trasporto pubblico locale

Titolo 1 Spese correnti

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 29 aprile 2014

Macroaggregato 104 Trasferimenti correnti

Capitolo 10496 UTILIZZO DI SOMME RECUPERATE DAGLI ENTI GESTORI PER I SERVIZI DI TPL - FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE con la dotazione finanziaria di € 50.000,00 per l'anno 2014 (UPB 3.1.0.2.123);

Capitolo 10498 UTILIZZO DI SOMME RECUPERATE DALLE AZIENDE PER I SERVIZI DI TPL E PER I CONTRIBUTI DI CCNL - FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE con la dotazione finanziaria di € 200.000,00 per l'anno 2014 (UPB 3.1.0.2.123);

- RECUPERO DI RISORSE EROGATE AGLI ENTI GESTORI PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS DESTINATI AL TPL

Vista la l. 194/1998 «Interventi nel settore dei trasporti» che ha autorizzato le regioni a statuto ordinario a contrarre mutui quindicennali o altre operazioni finanziarie per provvedere alla sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre quindici anni, nonché all'acquisto di mezzi di trasporto pubblico di persone, a trazione elettrica, e di altri mezzi di trasporto pubblico di persone, stabilendo un contributo quindicennale dello Stato;

Richiamate le successive finanziarie del 2000 (legge 488/99), del 2001 (legge 388/2000) nonché la legge 166/2002 «Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti» che hanno disposto rifinanziamenti della l. 194/98;

Preso atto che la d.c.r. 1347 del 12 ottobre 1999 ha stabilito che, in caso di anticipata alienazione dei mezzi, i beneficiari sono tenuti alla restituzione proporzionale di quota parte del contributo erogato in relazione al periodo per il quale il bene sarebbe stato ancora soggetto a inalienabilità;

Considerato che gli enti locali hanno la competenza per autorizzare lo svincolo dalla destinazione d'uso per lo svolgimento dei servizi tpl, antecedentemente alla durata di inalienabilità prevista dalla disciplina di settore;

Considerata, quindi, la necessità di istituire i capitoli per il recupero e il riutilizzo delle risorse, così come richiesto dalla Direzione con nota prof. S.22051 del 3 aprile 2014:

Nuovo Capitolo di Entrata

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Tipologia 4.0500 Altre entrate in conto capitale

Categoria 4.0500.03 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso

Capitolo 10499 RECUPERO DI SOMME EROGATE AGLI ENTI LOCALI RELATIVE AGLI INTERVENTI PREVISTI DALLE LEGGI 194/1998, 488/99, 388/00 E 166/02 con la dotazione finanziaria di € 700.000,00 per l'anno 2014 (UPB 4.5.203);

Nuovo Capitoli di Spesa

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 10.02 Trasporto pubblico locale

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 203 Contributi agli investimenti

Capitolo 10500 UTILIZZO DI RECUPERI DI SOMME EROGATE AGLI ENTI LOCALI PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN SERVIZIO DA OLTRE 15 ANNI, NONCHÉ ALL'ACQUISTO DI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO DI PERSONE A TRAZIONE ELETTRICA E DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO con la dotazione finanziaria di € 700.000,00 per l'anno 2014 (UPB 3.1.0.3.122)

- ADEGUAMENTO PIANO DEI CONTI - DG L1 CULTURE, IDENTITÀ E AUTONOMIE

Vista la nota prof. n.L1.2014.0009212 del 25 marzo 2014 della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie con la quale viene richiesto, ai fini dell'adeguamento al piano dei conti, per completare la stipula delle convenzioni in atto, di procedere alle variazioni di bilancio di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'interno della Missione 5 «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali» Programma 5.2 «Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale», la variazione di bilancio dal Macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi, al Macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti»;

Capitolo di Spesa 5.02.103.7817 ACCORDO CON LA FONDAZIONE BIBLIOTECA EUROPEA DI INFORMAZIONE E CULTURA (B.E.I.C) PER L'ARCHIVIO DELLA PRODUZIONE EDITORIALE DELLA LOMBARDIA - € 20.000,00 per l'anno 2014;

Capitolo di Spesa 5.02.104.7818 TRASFERIMENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER LA CONOSCENZA, LA RILEVAZIONE, LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO E DOCUMENTARIO DELLE BIBLIOTECHE € 20.000,00 per l'anno 2014;

- ADEGUAMENTO PIANO DEI CONTI - D.G.Z1 - TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO

Richiamata la d.g.r. 26978 del 5 agosto 1992 che ha istituito il capitolo vincolato di entrata 4.0300.10.3529 ASSEGNAZIONI STATALI PER GLI INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE E RIASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA VALTELLINA PREVISTI NELLO STRALCIO DI SCHEMA PREVISIONALE E PROGRAMMATICO e il relativo capitolo di spesa 9.01.203.3530 CONTRIBUTI STATALI PER GLI INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE E RIASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA VALTELLINA PREVISTI NELLO STRALCIO DI SCHEMA PREVISIONALE E PROGRAMMATICO;

Richiamate la l.r. 19/12 e la dgr 999/2013 con le quali sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa, per necessità di adeguamento al piano dei conti;

Vista la nota della Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo prof. n. Z1.2014.0003661 del 13 marzo 2014, con la quale viene chiesto la seguente variazione di bilancio, tramite istituzione di un ulteriore capitolo di spesa per adeguamento al piano dei conti, all'interno della Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente», Programma 9.01 «Difesa del suolo», tra i Macroaggregati:

- 201 «Tributi in conto capitale a carico dell'ente»
- 202 «Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni»
- 203 «Contributi agli investimenti»

di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Capitolo di Spesa 9.01.203.8481 CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER GLI INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE E RIASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA VALTELLINA - € 3.200.000,00 per l'anno 2014;

Capitolo di Spesa 9.01.202.8483 INCARICHI PROFESSIONALI RELATIVI AGLI INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE E RIASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA VALTELLINA - € 1.000.000,00 per l'anno 2014;

Capitolo di Spesa 9.01.202.8484 ESPROPRI RELATIVI AGLI INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE E RIASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA VALTELLINA € 43.845,17 per l'anno 2014;

Capitolo di Spesa 9.01.202.10303 INVESTIMENTI PER OPERE DI DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE E RIASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA VALTELLINA - € 270.047,52 per l'anno 2014;

Capitolo di Spesa 9.01.201.10304 TRIBUTI PER GLI INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE E RIASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA VALTELLINA - € 275,00 per l'anno 2014;

Nuovo Capitolo di Spesa

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.01 Difesa del suolo

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 203 Contributi agli investimenti

Capitolo 10478 REALIZZAZIONE INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO, DELLE ACQUE E RIASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA VALTELLINA con la dotazione finanziaria di € 4.514.167,69 per l'anno 2014 (UPB 3.2.0.3.110);

- ADEGUAMENTO PIANO DEI CONTI - DG FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE E VOLONTARIATO

Richiamata la dgr 1000/2013 con la quale sono stati istituiti il capitolo di entrata vincolato 2.0105.01.10295 ASSEGNAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO RICOMINCIO DA TRE e i relativi capitoli di spesa;

Vista la nota della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato prof. n. G1.2014.03989 del 12 marzo 2014 con la quale viene chiesto di procedere alla seguente variazione di bilancio, tramite istituzione di quattro ulteriori capitoli di spesa, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'interno della missione 12 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia» Programma 12.04 «Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale» « dal Macroaggregato 103 «Acquisto di beni e servizi» al Macroaggregato 101 «Redditi da lavoro dipendente». Ciò al fine di dare copertura alle spese di personale regionale, ritenute spese ammissibili nell'ambito

del progetto, a seguito di rimodulazione del budget del progetto «Ricomincio da Tre» approvata in data 24 gennaio 2014 dal Ministero dell'Interno, gestore del Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi per il periodo 2007-2013;

Capitolo di Spesa 12.04.103.10297 CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO RICOMINCIO DA TRE - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - € 753,78 per l'anno 2014,

Capitolo di Spesa 12.04.103.10301 CONTRIBUTO STATALE DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO RICOMINCIO DA TRE - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - € 753,78 per l'anno 2014,

Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 101 Redditi da lavoro dipendente

Capitolo 10490 CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO RICOMINCIO DA TRE - RETRIBUZIONI con la dotazione finanziaria di € 550,00 per l'anno 2014 (UPB 2.1.0.2.94)

Capitolo 10491 CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO RICOMINCIO DA TRE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE con la dotazione finanziaria di € 203,78 per l'anno 2014 (UPB 2.1.0.2.94);

Capitolo 10492 CONTRIBUTO STATALE DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO RICOMINCIO DA TRE - RETRIBUZIONI con la dotazione finanziaria di € 550,00 per l'anno 2014 (UPB 2.1.0.2.94);

Capitolo 10493 CONTRIBUTO STATALE DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO RICOMINCIO DA TRE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE con la dotazione finanziaria di € 203,78 per l'anno 2014 (UPB 2.1.0.2.94);

- VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG S1 INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Richiamato l'art. 1, comma 4, lettera f) della l.r. n. 19 del 19 dicembre 2012;

Vista la nota prof. n.S1.22051 del 3 aprile 14 della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità con la quale viene richiesto, al fine di dare copertura all'atto integrativo del contratto con Trenord per i servizi ferroviari regionali, di procedere alla variazione compensativa all'interno del Fondo nazionale del trasporto pubblico locale di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella Missione 10 «Trasporti e diritto alla mobilità», tra i programmi 10.02 «Trasporto pubblico locale» e 10.01 «Trasporto ferroviario», dal Macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti al Macroaggregato 103 «Acquisto di beni e servizi»;

Capitolo di Spesa 10.02.104.8894 FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - INTERVENTI A COPERTURA DI PARTE DEI COSTI DA SOSTENERE A SEGUITO DEL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DEGLI AUTOFERROTRANVIERI € - 4.000.000,00 per l'anno 2014;

Capitolo di Spesa 10.02.104.8896 FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ONERI RICONOSCIBILI ALLE AZIENDE PER I SERVIZI DI TPL € -5.185.000,000 per l'anno 2014;

Capitolo di Spesa 10.01.103.8897 FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - CORRISPETTIVO PER I CONTRATTI DI SERVIZIO FERROVIARI € 9.185.000,000 per l'anno 2014;

Vista la medesima nota del 3 aprile 14 con la quale viene anche richiesto, ai fini di dare copertura al saldo 2013 dei servizi resi da Poste Italiane nell'ambito della «Scheda progetto per le attività connesse alle agevolazioni del trasporto pubblico regionale», di procedere alle variazioni di bilancio di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'interno della Missione 10 «Trasporti e diritto alla mobilità» Programma 10.02 «Trasporto pubblico locale», dal Macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti» al Macroaggregato 103 «Acquisto di beni e servizi»;

Capitolo di Spesa 10.02.104.5580 INTERVENTI A COPERTURA DI PARTE DEI COSTI DA SOSTENERE A SEGUITO DEL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DEGLI AUTOFERROTRANVIERI - € 145.000,00 per l'anno 2014;

Capitolo di Spesa 10.02.103.8023 SPESE CONNESSE ALL'EMISIONE DEI TITOLI DI VIAGGIO AGEVOLATI € 145.000,00 per l'anno 2014;

Preso atto che nota prof. Y1.1722 del 4 marzo 2014 la DG Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione ha richiesto la modifica della denominazione del capitolo 11.01.103.7726, come da allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che in sede di Bilancio di Previsione 2014-2016 ai capitoli 1.07.103.8354 «RIMBORSO SPESE ELETTORALI SOSTENUTE DAI COMUNI» e 1.07.103.8355 «RIMBORSO SPESE ELETTORALI SOSTENUTE DAI MINISTERI E DALLE PREFETTURE» appartenenti alla missione 1 «Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo», programma 1.07 «Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile» è stato attribuito il Macroaggregato 103 «Acquisto di beni e servizi» invece del Macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali»;

Considerato inoltre che al capitolo 3.0200.02.3947 «ESCUSIONE A FAVORE DELLA REGIONE DELLE GARANZIE FINANZIARIE PRESTATE DA PRIVATI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI SMALTIMENTO RIFIUTI» è stato attribuito la categoria 3.0200.02 «Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti» invece della categoria 3.0200.03 «Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti»;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2014/2016 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A e B della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di modificare il macroaggregato dei capitoli 8354 «RIMBORSO SPESE ELETTORALI SOSTENUTE DAI COMUNI» e 8355 «RIMBORSO SPESE ELETTORALI SOSTENUTE DAI MINISTERI E DALLE PREFETTURE» da 103 Acquisto di beni e servizi a 104 «Trasferimenti correnti»;

3. di modificare la categoria del capitolo 3947 «ESCUSIONE A FAVORE DELLA REGIONE DELLE GARANZIE FINANZIARIE PRESTATE DA PRIVATI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI SMALTIMENTO RIFIUTI» da 02 «Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti» a 03 «Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti»;

4. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art.49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Marco Pilloni

_____ • _____

PROGETTO "LIFE 12 NAT/IT/000807 WOLFALPS

Stato di previsione delle entrate:

2.0105.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea

10306 ASSEGNAZIONI IN CORRENTE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA PER PROGETTO WOLFALPS - LIFE 12 NAT/IT/000807

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 102.643,50	

Stato di previsione delle spese:

9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

101 Redditi da lavoro dipendente

10308 TRASFERIMENTI UE PER LE SPESE DEL PERSONALE IMPIEGATO NELLE ATTIVITA' RELATIVE DEL PROGETTO WOLFALPS - LIFE 12 NAT/IT/000807

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.500,00	

10309 TRASFERIMENTI UE PER ONERI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE SUL PROGETTO WOLFALPS - LIFE 12 NAT/IT/000807

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.683,50	

103 Acquisto di beni e servizi

10310 TRASFERIMENTI UE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERITA PER IL PROGETTO WOLFALPS - LIFE 12 NAT/IT/000807

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.460,00	

10311 TRASFERIMENTI UE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DEL PROGETTO WOLFALPS - LIFE 12 NAT/IT/000807

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 70.000,00	

10312 TRASFERIMENTI UE PER SERVIZI AUSILIARI PER IL PROGETTO WOLFALPS - LIFE 12 NAT/IT/000807

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	

10313 TRASFERIMENTI UE PER BENI DI CONSUMO PER IL PROGETTO WOLFALPS - LIFE 12 NAT/IT/000807

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			€ 5.000,00

Stato di previsione delle entrate:**4.0200.05 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**

10307 CONTRIBUTI IN CAPITALE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA PER PROGETTO WOLFALPS - LIFE 12 NAT/IT/000807

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			€ 4.000,00

Stato di previsione delle spese:**9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione****202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni**

10317 CONTRIBUTO UE PER ACQUISTO ATTREZZATURE PER IL PROGETTO WOLFALPS - LIFE 12 NAT/IT/000807

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			€ 4.000,00

FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE P.I.P.P.I.**Stato di previsione delle entrate:****2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali**

5659 QUOTA INDISTINTA DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00			€ 0,00

Stato di previsione delle spese:**12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali****104 Trasferimenti correnti**

8323 IMPIEGO DELLA QUOTA INDISTINTA E DELLE QUOTE FINALIZZATE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00			€ 0,00

PROGETTI SPERIMENTALI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DELLE PERSONE CON DISABILITA'

Stato di previsione delle entrate:

2.0101.01 **Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali**

5659 QUOTA INDISTINTA DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 157.704,08	€ 157.704,08	€ 157.704,08	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

12.07 **Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

104 **Trasferimenti correnti**

8323 IMPIEGO DELLA QUOTA INDISTINTA E DELLE QUOTE FINALIZZATE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 157.704,08	€ 157.704,08	€ 157.704,08	€ 0,00

MONITORAGGIO DATI RELATIVI ALL'ABUSO DI ALCOOL E PROBLEMI ALCOOLCORRELATI

Stato di previsione delle entrate:

2.0101.01 **Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali**

6647 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI ALL'ABUSO DI ALCOOL E AI PROBLEMI ALCOOLCORRELATI

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 7.618,00	€ 7.618,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

12.04 **Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

104 **Trasferimenti correnti**

6652 CONTRIBUTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI ALL'ABUSO DI ALCOOL E AI PROBLEMI ALCOOLCORRELATI

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 7.618,00	€ 7.618,00	€ 0,00	€ 0,00

CONTRIBUTI STATALI PER RIMBORSO AI DATORI DI LAVORO DI ONERI VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE

Stato di previsione delle entrate:

2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali

7365 ASSEGNAZIONI STATALI PER I RIMBORSI SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E PER I RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO DELLE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 76.852,37	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

11.01 Sistema di protezione civile

104 Trasferimenti correnti

8685 RIMBORSI STATALI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER LE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 7.146,90	€ 3.509,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

8687 RIMBORSI STATALI AD IMPRESE PRIVATE PER LE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER LE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 56.141,90	€ 213,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

8688 RIMBORSI STATALI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER LE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER LE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 12.814,68	€ 9.468,54	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

10208 RIMBORSI STATALI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER LE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER LE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 748,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

736 FONDO DI RISERVA DI CASSA

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
	- € 13.191,54	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

RECUPERO DI SOMME EROGATE AGLI ENTI GESTORI E ALLE AZIENDE A VALERE SUL FONDO NAZIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Stato di previsione delle entrate:

3.0500.02 Rimborsi in entrata

10495 RECUPERO DI SOMME EROGATE AGLI ENTI GESTORI PER I SERVIZI DI TPL - FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

10497 RECUPERO DI SOMME EROGATE ALLE AZIENDE PER I SERVIZI DI TPL E PER I CONTRIBUTI CCNL - FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:

10.02 Trasporto pubblico locale

104 Trasferimenti correnti

10496 UTILIZZO DI SOMME RECUPERATE DAGLI ENTI GESTORI PER I SERVIZI DI TPL - FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

10498 UTILIZZO DI SOMME RECUPERATE DALLE AZIENDE PER I SERVIZI DI TPL E PER I CONTRIBUTI DI CCNL - FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

RECUPERO DI RISORSE EROGATE AGLI ENTI GESTORI PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS DESTINATI AL TPL

Stato di previsione delle entrate:

4.0500.03 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso

10499 RECUPERO DI SOMME EROGATE AGLI ENTI LOCALI RELATIVE AGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE 194/1998, 488/99, 388/00 E 166/02

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza

€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 0,00
--------------	--------------	--------	--------

Stato di previsione delle spese:**10.02** **Trasporto pubblico locale****203** **Contributi agli investimenti**

10500 UTILIZZO DI RECUPERI DI SOMME EROGATE AGLI ENTI LOCALI PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN SERVIZIO DA OLTRE 15 ANNI, NONCHE' ALL'ACQUISTO DI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO DI PERSONE A TRAZIONE ELETTRICA E DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 0,00

ADEGUAMENTO PIANO DEI CONTI - DG L1 CULTURE, IDENTITA' E AUTONOMIE**Stato di previsione delle spese:****5.02** **Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale****103** **Acquisto di beni e servizi**

7817 ACCORDO CON LA FONDAZIONE BIBLIOTECA EUROPEA DI INFORMAZIONE E CULTURA (B.E.I.C) PER L'ARCHIVIO DELLA PRODUZIONE EDITORIALE DELLA LOMBARDIA

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 20.000,00	- € 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00

7818 TRASFERIMENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER LA CONOSCENZA, LA RILEVAZIONE, LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO E DOCUMENTARIO DELLE BIBLIOTECHE

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00

ADEGUAMENTO PIANO DEI CONTI - D.G. Z1 - TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO**Stato di previsione delle spese:****9.01** **Difesa del suolo****201** **Tributi in conto capitale a carico dell'ente**

10304 TRIBUTI PER GLI INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DELE ACQUE E RIASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA VALTELLINA

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 275,00	- € 275,00	€ 0,00	€ 0,00

202 **Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni**

8483 INCARICHI PROFESSIONALI RELATIVI AGLI INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE E RIASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA VALTELLINA

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 1.000.000,00	- € 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00

8484 ESPROPRI RELATIVI AGLI INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE E RIASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA VALTELLINA

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 43.845,17	- € 43.845,17	€ 0,00	€ 0,00

10303 INVESTIMENTI PER OPERE DI DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE E RIASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA VALTELLINA

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 270.047,52	- € 270.047,52	€ 0,00	€ 0,00

203 Contributi agli investimenti

8481 CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER GLI INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE E RIASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA VALTELLINA

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 3.200.000,00	- € 3.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00

10478 REALIZZAZIONE INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO, DELLE ACQUE E RIASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA VALTELLINA

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 4.514.167,69	€ 4.514.167,69	€ 0,00	€ 0,00

ADEGUAMENTO PIANO DEI CONTI - DG G1 FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE E VOLONTARIATO

Stato di previsione delle spese:

12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

103 Acquisto di beni e servizi

10297 CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO RICOMINCIO DA TRE - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 753,78	- € 753,78	€ 0,00	€ 0,00

101 Redditi da lavoro dipendente

10490 CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO RICOMINCIO DA TRE - RETRIBUZIONI

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 550,00	€ 550,00	€ 0,00	€ 0,00

10491 CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO RICOMINCIO DA TRE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 203,78	€ 203,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

103 Acquisto di beni e servizi

10301 CONTRIBUTO STATALE DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO RICOMINCIO DA TRE - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
- € 753,78	- € 753,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

101 Redditi da lavoro dipendente

10492 CONTRIBUTO STATALE DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO RICOMINCIO DA TRE - RETRIBUZIONI

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 550,00	€ 550,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

10493 CONTRIBUTO STATALE DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - PROGETTO RICOMINCIO DA TRE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 203,78	€ 203,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG S1 INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Stato di previsione delle spese:

10.02 Trasporto pubblico locale

104 Trasferimenti correnti

8894 FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - INTERVENTI A COPERTURA DI PARTE DEI COSTI DA SOSTENERE A SEGUITO DEL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DEGLI AUTOFERROTRANVIARI

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
- € 4.000.000,00	- € 4.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

8896 FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ONERI RICONOSCIBILI ALLE AZIENDE PER I SERVIZI DI TPL

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
- € 5.185.000,00	- € 5.185.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

10.01 Trasporto ferroviario**103 Acquisto di beni e servizi**

8897 FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - CORRISPETTIVO PER I CONTRATTI DI SERVIZIO FERROVIARI

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 9.185.000,00	€ 9.185.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:**10.02 Trasporto pubblico locale****103 Acquisto di beni e servizi**

5580 INTERVENTI A COPERTURA DI PARTE DEI COSTI DA SOSTENERE A SEGUITO DEL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DEGLI AUTOFERROTRANVIARI

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 145.000,00	- € 145.000,00	€ 0,00	€ 0,00

8023 SPESE CONNESSE ALL'EMISSIONE DEI TITOLI DI VIAGGIO AGEVOLATI

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 145.000,00	€ 145.000,00	€ 0,00	€ 0,00

— • —

ALLEGATO B

Capitolo	Vecchia denominazione	Nuova denominazione	Direzione Generale/ Direzione Centrale
11.01.103.7726	UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO	UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER ATTIVITA' DI ANTINCENDIO BOSCHIVO E PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE	DG SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E IMMIGRAZIONE

D.g.r. 17 aprile 2014 - n. X/1677**Variatione al bilancio per gli esercizi finanziari 2014-2016 con prelievo dal fondo reiscrizione risorse vincolate e dal fondo risorse svincolate di cui alla d.g.r. 11210 del 10 febbraio 2010 - 1° provvedimento**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009»;

Richiamato, in particolare, l'art. 36 «Sperimentazione» del suddetto d.lgs.;

Visto il d.p.c.m. «Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118», approvato il 28 dicembre 2011;

Visti l'articolo 77-ter comma 11 del d.l. 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. 133/2008 e l'articolo 7 quater commi 7 e 8 del d.l. 5/2009 convertito, con modificazioni, dalla L. 33/2009 che conferiscono alla Regione la possibilità di adattare per gli enti locali del proprio territorio le regole e i vincoli posti dal legislatore nazionale relativi al Patto di stabilità interno;

Visto l'articolo 4 della l.r. 23/2009 che inserisce nell'ordinamento regionale la disciplina del Patto di Stabilità Territoriale e provvede ad istituire nel bilancio regionale un fondo per spese di investimento la cui dotazione finanziaria verrà costituita attraverso la reiscrizione, secondo le procedure dell'art. 50 della l.r. 34/78, delle somme resesi disponibili ai sensi dell'art. 7, comma 8 del decreto legge 10 febbraio 2009 n. 5 «Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi», convertito in legge dalla legge 9 aprile 2009 n. 33 (Conversione in legge con modificazioni del decreto - legge 10 febbraio 2009 n. 5 recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi);

Vista legge 220/2010 art. 1 comma 143 che dispone in favore delle regioni che intervengono ai sensi dei commi 138 e 139 e nel limite del triplo delle somme cedute a rettifica degli obiettivi originari degli enti locali, lo svincolo di destinazione delle somme alle stesse spettanti, purché non esistano obbligazioni sottostanti già contratte ovvero non si tratti di somme relative ai livelli essenziali delle prestazioni, per le quali rimane l'obbligo a carico della regione di farvi fronte;

Visto l'articolo 1 comma 10 della l.r. 31/2009 'Legge finanziaria 2010' che definisce le modalità di utilizzo del fondo sopra citato;

Vista la l.r. 11/2011 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 ed al bilancio pluriennale 2011/2013 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» che ha innovato la previgente disciplina del PST, anche sulla base dell'evoluzione della normativa nazionale (L.220/2010);

Viste le deliberazioni regionali n. VIII/10586 del 19 novembre 2009, n. IX 2408 del 26 ottobre 2011 e n. IX/3968 del 6 luglio 2012, che negli anni dal 2009 al 2012 hanno dato applicazione al Patto di Stabilità Territoriale secondo le modalità previste dalle normative sopra richiamate;

Vista la d.g.r. n. 11210 del 10 febbraio 2010 con la quale si è provveduto ad istituire i capitoli di spesa:

- 20.03.205.7483 'Fondo per le risorse svincolate in applicazione dell'art. 4, comma 5, della l.r. 23/2009', individuando le risorse svincolate nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7 quater comma 8 del d.l. 5/2009;
- 20.03.109.7481 «Fondo per la reiscrizione delle risorse vincolate per spese correnti»;
- 20.03.205.7482 'Fondo per la reiscrizione delle risorse vincolate per spese in conto capitale»;

Visto l'art. 50 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni, in base al quale le economie di stanziamento generate al termine dell'esercizio sui capitoli di spesa a destinazione vincolata vengono reiscritte alla competenza immediatamente successiva e allo stesso modo possono essere reiscritte anche le economie realizzatesi sulla gestione dei residui passivi;

Visto il regolamento regionale di contabilità 2 aprile 2001, n. 1;

Visto che la UO Programmazione e Gestione Finanziaria, ha provveduto con proprio decreto n. 2485 del 24 marzo 14 ad effettuare le reiscrizioni sui tre fondi sopra citati che presentano a tutt'oggi la necessaria disponibilità;

Dato atto che la dotazione finanziaria di cassa del capitolo 20.01.109.736 «Fondo di riserva di cassa» presenta a tutt'oggi la necessaria disponibilità»;

Vista la legge regionale 19 Dicembre 2012, n. 19 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente»;

Vista la dgr 1176 del 20 dicembre 2013 «Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente- piano di alienazione e valorizzazione degli immobili - programma triennale delle opere pubbliche 2014 - programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house»;

Visto il decreto del Segretario generale 12778 del 27 dicembre 13 «Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016»;

Valutato, da parte della Direzione Centrale, Programmazione Integrata e Finanza, UO Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità delle richieste pervenute, sia sotto il profilo quantitativo che di merito, dalla:

- Direzione Generale Casa, Housing sociale e pari Opportunità;
- Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;
- Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo;
- Direzione Generale Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere alle variazioni del bilancio sull'esercizio 2014 tramite prelievo dai Fondi 20.03.205.7483 e 20.03.205.7482;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014 e successivi;

Ritenuto pertanto di approvare le variazioni indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Verificato altresì da parte del Direttore della Funzione Speciale, UO Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prelevare dai seguenti fondi:

- capitolo 20.03.205.7483 «Fondo per le risorse svincolate in applicazione dell'art.4, comma 5, della l.r. 23/2009»;
- capitolo 20.03.205.7482 «Fondo per la reiscrizione delle risorse vincolate per spese in conto capitale»;
- capitolo 20.01.109.736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa»;

apportando al bilancio 2014-2016 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate nell'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Piloni

———— • ————

PRELIEVI FONDO RISORSE SVINCOLATE

DG	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	COMPETENZA	CASSA
Istruzione, Formazione e Lavoro	15.03.104.8267	CONTRIBUTI STATALI PER L'INSERIMENTO DI LAVORATORI SVANTAGGIATI NELL'AMBITO DELL'AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
Casa, Housing sociale e pari Opportunità	8.02.203.7549	CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI PUBBLICI CONNESSI AL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA - LETTERE B) C) D) E)	€ 3.535.970,16	€ 3.535.970,16
Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo	9.01.203.8953	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PER PROGETTI DI RISISTEMAZIONE E DIFESA DELLE RISORSE IDRICHE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL PO	€ 363.673,45	€ 363.673,45
Programmazione integrata e Finanza	20.03.205.7483	FONDO PER LE RISORSE SVINCOLATE	-€ 6.899.643,61	
Programmazione integrata e Finanza	20.01.109.736	FONDO DI RISERVA DI CASSA		-€ 6.899.643,61
QUADRATURA			€ -	€ -

PRELIEVI FONDO PER LA REISCRIZIONE DELLE RISORSE VINCOLATE CAPITALE

DG	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	COMPETENZA	CASSA
Istruzione, Formazione e Lavoro	4.02.203.7117	CONTRIBUTI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2007/2009	€ 758.872,97	€ 758.872,97
Sicurezza, Protezione civile e immigrazione	7.01.203.5995	INTERVENTI PER I CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO DEL 2005 IN VALTELLINA	€ 98.926,76	€ 98.926,76
Programmazione integrata e Finanza	20.03.205.7482	FONDO PER LA REISCRIZIONE DELLE RISORSE VINCOLATE PER SPESE IN CAPITALE	-€ 857.799,73	
Programmazione integrata e Finanza	20.01.109.736	FONDO DI RISERVA DI CASSA		-€ 857.799,73
QUADRATURA			€ -	€ -

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.s.g.r. 24 aprile 2014 - n. 3507

Costituzione del gruppo tecnico per l'istruttoria finalizzata all'esame dei curricula pervenuti in risposta al comunicato regionale del 4 aprile 2014, n. 49 ai fini dell'assunzione dell'incarico di Direttore generale dell'Azienda regionale centrale acquisti s.p.a. - ARCA s.p.a.

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto lo Statuto d'Autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale, ed in particolare l'art. 18, che prevede la possibilità di costituire organismi collegiali per la soluzione di questioni che necessitano di apporti pluridisciplinari o interfunzionali, nonché per il compimento di attività istruttorie complesse;

Richiamato il decreto del Segretario Generale della Presidenza n. 4907 del 6 marzo 2001, recante «Modalità per la costituzione ed il funzionamento di gruppi di lavoro pluridisciplinari ed interfunzionali»;

Premesso che con il comunicato regionale del 4 aprile 2014 n. 49, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria, n. 15 del 7 aprile 2014, è stato reso noto l'avviso del Segretario Generale della Presidenza della Giunta della Regione Lombardia per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, da parte di soggetti qualificati, ai fini dell'assunzione dell'incarico di Direttore Generale dell'Azienda regionale centrale acquisti s.p.a. - ARCA s.p.a.;

Premesso che, secondo il citato avviso, l'istruttoria finalizzata all'esame dei curricula pervenuti, sulla base dei requisiti previsti dal citato avviso, è affidata a un gruppo tecnico composto da esperti, anche interni all'amministrazione regionale, individuati con atto del Segretario generale.

Ritenuto di individuare, quali componenti del gruppo tecnico, gli esperti già nominati come componenti del Comitato Tecnico Consultivo Nomine, di cui all'art. 4 della legge regionale n. 32 del 2008 «Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del Presidente della Regione», nonché il Direttore Generale della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie;

Ritenuto pertanto di nominare i componenti di tale gruppo tecnico, indicati nel dispositivo del presente atto, a seguito di verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e di conflitti di interesse, nonché della relativa disponibilità;

Dato atto che le risultanze dell'istruttoria del gruppo tecnico sono rassegnate alla Giunta regionale, che con proprio provvedimento designa il Direttore Generale dell'Azienda regionale centrale acquisti s.p.a. - ARCA s.p.a.;

Ritenuto pertanto che i lavori per l'esame dei curricula devono concludersi entro il 30 aprile 2014;

DECRETA

1. Il gruppo tecnico, incaricato dell'istruttoria finalizzata all'esame dei curricula pervenuti in risposta al comunicato regionale del 4 aprile 2014 n. 49 ai fini dell'assunzione dell'incarico di del Direttore Generale dell'Azienda regionale centrale acquisti s.p.a. - ARCA s.p.a., è così composto:

- Sabrina Sammuri, Direttore Generale della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie, con funzioni di coordinatore e verbalizzante;
- Generoso Claudio, Presidente del Comitato Tecnico Consultivo Nomine;
- Battaini Luigi Nardo, componente del Comitato Tecnico Consultivo Nomine;
- Grandi Davide, componente del Comitato Tecnico Consultivo Nomine;
- Protasoni Laura, componente del Comitato Tecnico Consultivo Nomine;
- Quaglia Davide, componente del Comitato Tecnico Consultivo Nomine;

2. I lavori del gruppo tecnico devono concludersi entro il 30 aprile 2014;

3. I compiti di supporto tecnico-amministrativo al gruppo tecnico sono affidati a Riccardo Perini, dirigente della Struttura Cen-

trale Sistema regionale, Valutazione, Disciplinare e Contenzioso della Direzione Centrale Organizzazione, Personale e Sistema Informativo;

4. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente decreto si rinvia alle disposizioni del decreto del Segretario Generale della Presidenza n. 4907 del 6 marzo 2001, recante «Modalità per la costituzione ed il funzionamento di gruppi di lavoro pluridisciplinari ed interfunzionali»;

5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ed è reso disponibile sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Andrea Gibelli

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 29 aprile 2014

D.d.u.o. 16 aprile 2014 - n. 3318
Direzione centrale Programmazione integrata e finanza -
Prelievo dal fondo spese obbligatorie - 1° provvedimento 2014
IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Vista la legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente e programmatico»;

Visto l'art. 39, secondo comma, della Legge Regionale 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal fondo di riserva delle somme necessarie per l'integrazione degli stanziamenti dei capitoli di spesa che hanno carattere obbligatorio, la cui dotazione si è rilevata insufficiente;

Visto l'art. 5 del regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la richiesta da parte degli uffici competenti pervenuta con comunicazione elettronica in data 9 aprile 2014 con la quale si richiede il prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie per far fronte al pagamento dell'imposta di registro e di bollo relativa alla risoluzione consensuale della permuta dell'immobile sede regionale territoriale di Mantova, il cui rogito è stato perfezionato rogitato nel mese di dicembre 2013.

Rilevata la necessità di far fronte alle spese richiamate e la concomitante in capienza dei rispettivi capitoli di spesa del bilancio in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della legislatura in corso;

Considerata, per quanto sopra, la necessità di integrare la dotazione finanziaria:

- di competenza e di cassa del capitolo 007996: **«imposta di registro e di bollo»** per l'importo di **130.000 €**

Accertato che il suddetto capitolo è classificato nel bilancio di previsione per l'esercizio 2014 tra le spese a carattere obbligatorio, e che pertanto, possono essere integrati tramite il prelievo dall' **cap. 000537 «Fondo di riserva per le spese obbligatorie»** che presenta la necessaria dotazione finanziaria di competenza e di cassa;

Verificata che la spesa da imputare sulla gestione 2014 è esibibile nella stessa gestione in linea con le prescrizioni dei nuovi principi contabili previsti dal d.p.c.m. 28 dicembre 2011;

Verificata la tenuta dell'equilibrio di parte corrente del bilancio 2014

Vista la classificazione economico funzionale del capitolo 007996 che è sintetizzata nella tabella seguente

Codice capitolo spesa	007996
Descrizione capitolo spesa	IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO
Cod. Missione	1
Desc. Missione	Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo
Cod. Programma	05
Desc. Programma	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Cod. Cofog	01.3
Desc. Cofog	Servizi generali
Cod. Titolo	1
Desc. Titolo	Spese correnti
Cod. Livello 1 PdC	1
Desc. Livello 1 PdC	Spese correnti
Cod. Livello 2 PdC	02
Desc. Livello 2 PdC	Imposte e tasse a carico dell'ente

Per le motivazioni in premessa,

DECRETA

Di prelevare complessivamente la somma di **€ 130.000 dalla dotazione di competenza e di cassa** del cap. 000537 «Fondo di riserva per le spese obbligatorie» ai sensi dell'art. 39 della l.r.

34/78 e successive modifiche ed integrazioni e di integrare la dotazione di competenza e di cassa del

- capitolo 007996: **«imposta di registro e di bollo»** per l'importo di **130.000 €**

Di pubblicare copia del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente di funzione specialistica
Manuela Giaretta

D.d.u.o. 24 aprile 2014 - n. 3487**Direzione centrale Programmazione integrata e finanza
- Prelievo dai fondi per la copertura dei residui perenti - 4° provvedimento****IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA**

Vista la legge regionale 23 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente;

Vista la d.g.r. del 20 dicembre 2013, n. 1176 «Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente» - piano di alienazione e valorizzazione degli immobili - programma triennale delle opere pubbliche 2014 - programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house»;

Visto l'art. 70, comma 3-bis, della legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede l'iscrizione nel bilancio annuale, fra le spese obbligatorie, di appositi fondi per il finanziamento dei residui precedentemente dichiarati perenti riferiti a spese finanziate con risorse regionali o con assegnazioni statali con vincolo di destinazione specifica e distinti in parte corrente e conto capitale;

Visti agli articoli 5 e 24 del regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni che disciplinano, rispettivamente, il fondo di riserva per spese obbligatorie ed i residui passivi perenti;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. con il quale sono stati introdotti nell'ordinamento giuridico nazionale nuovi principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni e degli enti locali;

Visto in particolare l'art. 36 del citato decreto che prevede che a decorrere dal 2012 sia avviata una sperimentazione della durata di 3 esercizi finanziari riguardante l'attuazione, anche in deroga alle vigenti discipline contabili, delle disposizioni di cui al titolo I del medesimo decreto, relativo a «principi contabili generali e applicati per le regioni, per le provincie e gli enti locali»;

Rilevato che Regione Lombardia risulta tra gli enti ammessi a prendere parte alla suddetta sperimentazione;

Visto che in attuazione del citato art. 36, il presidente del consiglio dei ministri con decreto del 28 dicembre 2011 ha provveduto ad emanare le disposizioni attuative per la «sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi»;

Rilevato che, secondo quanto previsto dall'art.6, comma 7 della Legge Regionale 16 luglio 2012, n. 12, in applicazione dell'articolo 7, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a decorrere dal 1° gennaio 2013 le risorse stanziare sui capitoli a bilancio destinati alla copertura dei residui perenti non sono impegnabili ma sono oggetto di prelievo, da effettuare secondo le modalità di cui all'articolo 39, comma 2, della l.r. 34/1978 e riallocabili sui capitoli di provenienza oppure sui capitoli derivanti dall'adeguamento degli stessi al IV livello del piano dei conti;

Ritenuto necessario, al fine di far fronte all'adempimento delle obbligazioni giuridiche connesse ad impegni per i quali è stata dichiarata la perenzione amministrativa, dotare gli originari capitoli a valere sui quali fu assunto l'impegno della sufficiente disponibilità finanziaria di competenza e di cassa, operando mediante prelievo dai fondi all'uopo costituiti;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della legislatura in corso;

Visto in particolare il secondo provvedimento organizzativo con il quale è stato attribuito alla D.ssa Manuela Giaretta l'incarico di Direttore della Funzione specialistica U.O. Programmazione e gestione finanziaria, della Direzione Centrale Programmazione Integrata della Presidenza;

Visto, altresì, il D.S.G. 7110 del 25 luglio 13 che individua le strutture organizzative e le relative competenze ed aree di attività delle direzioni della giunta regionale;

DECRETA

1. di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare copia del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente di funzione specialistica
Manuela Giaretta

FONDI DA CUI PRELEVARE PER LA COPERTURA DI RESIDUI PERENTI FINANZIATI CON RISORSE AUTONOME E VINCOLATE

<i>Tipo risorsa Autonome/ Vincolate</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Descrizione capitolo</i>	<i>Tipo Spesa</i>	<i>Competenza</i>	<i>Cassa</i>
A	20.01.205.735	RESIDUI PERENTI DI SPESE IN CONTO CAPITALE	CAPITALE	-58.711,96	-58.711,96
V	20.01.205.2799	RESIDUI PERENTI DI SPESE IN CONTO CAPITALE VINCOLATE	CAPITALE	-7.091,19	-7.091,19
			TOTALE	-65.803,15	-65.803,15

CAPITOLI DA INTEGRARE PER LA COPERTURA DI RESIDUI PERENTI FINANZIATI CON RISORSE AUTONOME E VINCOLATE

<i>Tipo risorsa Autonome/ Vincolate</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Descrizione capitolo</i>	<i>Tipo Spesa</i>	<i>Competenza</i>	<i>Cassa</i>
A	5.02.203.3260	CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E ARREDO DEGLI SPAZI, EDIFICI E SERVIZI URBANI	CAPITALE	18.000,00	18.000,00
A	10.01.203.7862	CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI STAZIONI ED AREE DI INTERSCAMBIO	CAPITALE	40.711,96	40.711,96
V	14.02.203.5447	INTERVENTI REGIONALI PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE - IMPRESE COMMERCIALI	CAPITALE	7.091,19	7.091,19
			TOTALE	65.803,15	65.803,15

D.d.u.o. 24 aprile 2014 - n. 3489
Direzione centrale Programmazione integrata e finanza -
Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2014-
2016. Variazioni con istituzione del fondo pluriennale vincolato
ai sensi del principio contabile applicato concernente la
contabilità finanziaria - 3° provvedimento

IL DIRETTORE DELLA FUNZIONE SPECIALISTICA
 U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Visto il decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76;

Visto il d.lgs. 118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009»;

Richiamato, in particolare, l'art. 36 «Sperimentazione» del suddetto d.lgs.;

Visto il d.p.c.m. «Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118», approvato il 28 dicembre 2011;

Richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al d.p.c.m. e in particolare i punti 2 e 5 relativi all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica e all'istituzione del fondo pluriennale vincolato;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 6 della l.r. 16 giugno 2012, n. 12 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 e al bilancio pluriennale 2012-2014 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la legge regionale 19 dicembre 2012, n. 19 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente»;

Vista la dgr 1176 del 20 dicembre 2013 «Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente- piano di alienazione e valorizzazione degli immobili - programma triennale delle opere pubbliche 2014 - programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house»;

Visto il decreto di Segretario generale 12778 del 27 dicembre 13 «Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016»;

Visto il d.d.u.o. n. 2397 del 20 marzo 14 della DG Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo nel quale, con riferimento all'intervento di sistemazione dell'alveo del fiume Mincio naturale nei Comuni di Goito e Volta Mantovana:

si indica l'esigibilità dell'obbligazione sulla base degli stati di avanzamento della spesa, così come previsto nella Convenzione tra Regione Lombardia e l'Agenzia interregionale per il fiume Po

si assumono gli impegni di spesa sul 2014, pari all'importo complessivo dell'obbligazione giuridica, a favore dell'Agenzia interregionale per il fiume Po

si liquida la quota relativa all'obbligazione con scadenza nell'esercizio in corso

si rimanda la re imputazione al 2015 dell'impegno corrispondente alla quota esigibile in tale esercizio, previa variazione di bilancio e successiva economia di impegno da esigibilità differita;

Visto il d.d.u.o. n. 2503 del 25 marzo 14 della DG Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo nel quale, con riferimento alle opere di difesa dalla caduta massi in Val Grosina :

si indicano i tempi di attuazione dell'intervento

si assume l'impegno di spesa sul 2014, pari all'importo complessivo dell'obbligazione giuridica, a favore del Comune di Grosio

si liquida la quota relativa all'obbligazione con scadenza nell'esercizio in corso

si rimanda la re imputazione al 2015 e 2016 degli impegni corrispondenti alla quota esigibile in tali esercizi, previa variazione di bilancio e successiva economia di impegno da esigibilità differita;

Visto i d.d.u.o. n. 2775 del 1 aprile 2014 della DG Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo nei quali, con riferimento alle opere di manutenzione territoriale diffusa:

si riporta il crono programma dei lavori,

si assumono gli impegni di spesa sul 2014, pari all'importo complessivo dell'obbligazione giuridica

si liquida a favore della Comunità Montana Alta Valtellina di Bormio la quota relativa all'obbligazione con scadenza nell'esercizio in corso

si rimanda la re imputazione al 2016 degli impegni corrispondenti alla quota esigibile in tale esercizio, previa variazione di bilancio e successiva economia di impegno da esigibilità differita;

Visto, altresì, il d.d.u.o. n. 2806 dell'1/04//2014, della DG Istruzione, Formazione e Lavoro nel quale, con riferimento al contratto per il servizio di assistenza tecnica di supporto alla programmazione comunitaria dell'Autorità di gestione del POR Lombardia ob. 2 FSE 2007/2013

si indica la durata del contratto

si assume l'impegno di spesa sul 2014, pari all'importo complessivo dell'obbligazione giuridica a favore Ernst&Young Financial Business Advisors s.p.a

si liquida la quota relativa all'obbligazione con scadenza nell'esercizio in corso

si rimanda la re imputazione al 2015 dell'impegno corrispondente alla quota esigibile in tale esercizio, previa variazione di bilancio e successiva economia di impegno da esigibilità differita;

Visti i d.d.u.o. n. 2376 e 2378 del 20 marzo 2014, nonché il d.d.u.o. n. 2604 del 26 marzo 2014 della DG Istruzione, Formazione e Lavoro nei quali, con riferimento al progetto sperimentale di laurea rivolto ad apprendisti assunti ai sensi ex art. 5 del d.lgs. 167/2011 e al progetto sperimentale di master rivolto ad apprendisti assunti ai sensi ex art. 5 del d.lgs. 276/03

si indica la durata dei progetti

si assumono gli impegni di spesa sul 2014, pari all'importo complessivo delle obbligazioni giuridiche, a favore rispettivamente dell'Università degli Studi dell'Insubria e dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano

si liquida la quota relativa alle obbligazioni con scadenza nell'esercizio in corso

si rimanda la re imputazione al 2015 e 2016 degli impegni corrispondenti alla quota esigibile in tali esercizi, previa variazione di bilancio e successiva economia di impegno da esigibilità differita;

Visti i d.d.u.o. n. 2993 e 3011 d dell'8 aprile 2014 della DG Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile nei quali, con riferimento al progetto Life09/Nat/IT/000095 EC-SQUARE

si indica la ripartizione delle modalità di fatturazione dei servizi erogati dalla Società E' VOLUTA cooperativa impresa sociale e dalla società STILIDIVERSI

si assumono gli impegni di spesa sul 2014, pari all'importo complessivo delle obbligazioni giuridiche

si liquida la quota relativa all'obbligazione con scadenza nell'esercizio in corso

si rimanda la re imputazione al 2015 degli impegni corrispondenti alla quota esigibile in tale esercizio, previa variazione di bilancio e successiva economia di impegno da esigibilità differita;

Visto il d.d.u.o. n. 3057 del 9 aprile 2014 della DG Casa, Housing sociale e pari Opportunità con il quale, con riferimento al programma regionale emergenza casa PRERP 2007-2009

si indicano il cronoprogramma dei lavori e l'andamento della spesa

si assume l'impegno di spesa sul 2014, pari all'importo complessivo dell'obbligazione giuridica, a favore di Aler di Lodi

si liquida la quota relativa all'obbligazione con scadenza nell'esercizio in corso

si rimanda la re imputazione al 2015 dell'impegno corrispondente alla quota esigibile in tale esercizio, previa variazione di bilancio e successiva economia di impegno da esigibilità differita;

Considerata quindi a necessità di procedere alle variazioni di bilancio finalizzate a rimodulare le risorse nel pluriennio in base

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 29 aprile 2014

alla scadenza dell'obbligazione giuridica, con contestuale istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria della proposta di decreto sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Visto in particolare il secondo provvedimento organizzativo con il quale è stato attribuito alla D.ssa Manuela Giaretta l'incarico di Direttore della Funzione specialistica U.O. Programmazione e gestione finanziaria, della Direzione Centrale Programmazione Integrata e Finanza della Presidenza;

Visto, altresì, il D.S.G. 7110 del 25 luglio 13 che individua le strutture organizzative e le relative competenze ed aree di attività delle direzioni della giunta regionale;

DECRETA

1. Di procedere alle variazioni di bilancio indicate all'allegato A del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale

2. Di disporre la pubblicazione della presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore della funzione specialistica
u.o. programmazione e gestione finanziaria
Manuela Giaretta

_____ • _____

ENTRATA

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	COMPETENZA 2014	CASSA	COMPETENZA 2015	COMPETENZA 2016
9981	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SPESE INVESTIMENTO VINCOLATE			€ 1.642.017,83	€ 280.600,34
9978	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RISORSE CORRENTI VINCOLATE			€ 1.152.310,13	€ 51.240,00

SPESA

DG	Tipo risorsa Autonoma/Vincolata	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	COMPETENZA 2014	CASSA	COMPETENZA 2015	COMPETENZA 2016
Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo	V	9.01.203.8481	CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER GLI INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE E RIASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA VALTELLINA	€ -	€ -	€ 393.247,79	€ 249.247,79
		accantonamentofpv		€ 393.247,79		€ 249.247,79	
Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo	V	9.01.203.10040	UTILIZZO DI SOMME RECUPERATE DAGLI ENTI ATTUATORI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE E RIASSETTO IDROGEOLOGICO	€ -	€ -	€ 31.352,55	€ 31.352,55
		accantonamentofpv		€ 31.352,55		€ 31.352,55	
Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo	V	9.02.203.8468	CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA DIFESA DEL SUOLO			€ 241.211,05	
		accantonamentofpv		€ 241.211,05			
Istruzione, Formazione, Lavoro	V	15.04.103.7286	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO OB.2 FSE 2007-2013	€ -	€ -	€ 978.444,13	€ -
		accantonamentofpv		€ 978.444,13			
Istruzione, Formazione, Lavoro	V	15.02.104.8281	TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO			€ 17.490,00	€ 9.240,00
		accantonamentofpv		€ 17.490,00		€ 9.240,00	
Istruzione, Formazione, Lavoro	V	15.02.104.8283	TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO			€ 147.000,00	€ 42.000,00
		accantonamentofpv		€ 147.000,00		€ 42.000,00	
Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile	V	9.05.103.8403	COFINANZIAMENTO STATALE PER IL PROGETTO LIFE + PROGETTO EC-SQUARE LIFE09 NAT/IT/000095 AZIONI DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE			€ 9.376,00	
		accantonamentofpv		€ 9.376,00			
Casa, Housing sociale e pari Opportunità	V	8.02.203.8195	INTERVENTI, PROGRAMMI E ATTIVITA' ATTINENTI L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA FINANZIATI CON RISORSE PROVENIENTI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI			€ 976.206,44	
		accantonamentofpv		€ 976.206,44			
		quadratura		€ -	€ -	€ -	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 29 aprile 2014

D.G. Agricoltura

D.d.s. 23 aprile 2014 - n. 3435

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Approvazione bando misura 132 - Anno 2014 - «Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO, PROMOZIONE DELLE
PRODUZIONI, RICERCA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SERVIZI
ALLE IMPRESE

Richiamati

- il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
- il regolamento CE n. 74/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che modifica il regolamento CE 1698/2005;
- il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
- il regolamento CE n. 363/2009 del Consiglio, del 4 maggio 2009, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006;
- il regolamento UE n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011 (che abroga il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione) e che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Richiamati

- la d.g.r. n. VIII/3910 del 27 dicembre 2006 di approvazione del «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013»;
- la decisione della Commissione C(2007) n. 4663 del 16 ottobre 2007, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 modificato ed integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;
- la decisione della Commissione C(2009) n. 10347 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2007) n. 4663 del 16 ottobre 2007;

Visti

- la d.g.r. n. VIII/6270 del 21 dicembre 2007 di approvazione Disposizioni Attuative Quadro delle misure 111, 112, 121, 123, 124, 132, 211, 214, 221, 311, progetti concordati e piani di sviluppo locale;
- la d.g.r. n. VIII/9746 del 30 giugno 2009 di modifica e integrazione Disposizioni Attuative Quadro delle misure 111, 114, 125 A, 132, 133, 226, 313, 321 e 331;
- il d.d.u.o. n. 7107 del 16 luglio 2010 di approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni relativi al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

Considerato che sopra richiamati provvedimenti demandano ad un successivo atto dirigenziale l'approvazione dei bandi per la presentazione delle domande;

Considerato che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine di 30 giorni previsto dall'articolo 2 della legge 241/1990;

Visto il bando relativo alla Misura 132 di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, ritenuto di approvarlo in quanto valutato conforme alle norme e agli atti amministrativi sopra citati;

Visto l'art.17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Sviluppo e promozione delle produzioni, ricerca, innovazione tecnologica e servizi alle imprese in base alla d.g.r. 29 aprile 2013, n. 87, alla d.g.r. 27 giugno 2013, n. 311, al decreto del Segretario Generale 25 luglio 2013, n. 7110 e al decreto 1 ottobre 2013, n. 8764;

DECRETA

1. Di approvare il bando relativo alla Misura 132 «Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare» allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato n. 1);

2. Di stabilire che la dotazione finanziaria della Misura assicura il finanziamento delle domande ammesse e che la relativa spesa graverà sul bilancio OPR.

3. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Agricoltura.

4. Di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs n. 33/2013.

Il dirigente
Antonio Tagliaferri

ALLEGATO 1

FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

MISURA 132

Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

INDICE

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

2. SISTEMI DI PRODUZIONE DI QUALITÀ CHE BENEFICIANO DELL'AIUTO

2.1 - A) AGRICOLTURA BIOLOGICA

2.2 - B) PRODUZIONI AGROALIMENTARI DOP E IGP

2.3 - C) VINI DOC, DOCG E IGT

3. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL FINANZIAMENTO

4. CHI PUO' PRESENTARE DOMANDA di CONFERMA

4.1 - Chi non può presentare domanda di conferma

5. SPESE AMMESSE

5.1 - Spese non ammesse

5.2 - Importo contributo ammesso

6. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONFERMA

- 6.1 - Come presentare domanda di conferma
- 6.2 - Documentazione da allegare alla domanda di conferma

7. IMPEGNI

- 7.1 - Impegni essenziali
- 7.2 - Impegni accessori
- 7.3 - Recesso dagli impegni (Rinuncia)
- 7.4 - Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario
- 7.5 - Varianti in corso d'opera

8. ISTRUTTORIA PROVINCIALE E COMUNICAZIONE DELL'ESITO AL RICHIEDENTE

- 8.1 - Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente
- 8.2 - Richiesta di riesame
- 8.3 - Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa
- 8.4 - Documentazione incompleta
- 8.5 - Documentazione integrativa

9. GRADUATORIE DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

- 9.1 - Completamento delle istruttorie e graduatorie delle domande ammissibili
- 9.2 - Pubblicazione e comunicazione dell'ammissione a finanziamento

10. DOMANDA DI PAGAMENTO

- 10.1 - Controlli amministrativi e tecnici
- 10.2 - Controllo in loco

11. ELENCHI DI LIQUIDAZIONE**12. PRONUNCIA DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO****13. RICORSI**

- 13.1 - "Rimedi amministrativi"
- 13.2 - "Rimedi giurisdizionali"

14. SANZIONI**15. TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Facsimile Dichiarazione liberatoria

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

La Misura si propone di sostenere e promuovere la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità dei prodotti agroalimentari, comunitari e nazionali.

Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:

- rafforzare la competitività del settore primario all'interno della filiera verso i propri clienti;
- accrescere il valore aggiunto dei prodotti agricoli primari, anche tramite nuovi sbocchi di mercato;
- aumentare la competitività delle produzioni di qualità sui mercati nazionali ed internazionali;
- migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari.

2. SISTEMI DI PRODUZIONE DI QUALITÀ CHE BENEFICIANO DELL'AUTO**2.1 - A) AGRICOLTURA BIOLOGICA**

Reg. (CE) n. 834/2007, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 e Reg. (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli

Le produzioni ammesse a beneficiare del sostegno devono essere destinate all'alimentazione umana e appartenere ai-seguenti comparti:

- Apicoltura
- Avicolo da carne
- Avicolo per la produzione di uova
- Bufalino
- Bovino da latte
- Bovino da carne
- Ovicaprino da latte

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 29 aprile 2014

- Ovicaprino da carne
- Equino
- Suino da carne
- Ortofrutticolo
- Colture aromatiche
- Vitivinicolo

2.2 - B) *PRODUZIONI AGROALIMENTARI DOP E IGP***Reg. (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**

Le attuali produzioni lombarde registrate in sede europea, che possono usufruire dell'aiuto, sono le seguenti:

- DOP Bitto
- DOP Valtellina Casera
- DOP Formai de Mut dell'Alta Val Brembana
- DOP Grana Padano
- DOP Parmigiano Reggiano
- DOP Provolone Valpadana
- DOP Taleggio
- DOP Quartirolo Lombardo
- DOP Gorgonzola
- DOP Formaggella del luinese
- DOP Salame Varzi
- DOP Salame Brianza
- DOP Salamini italiani alla cacciatora
- IGP Bresaola della Valtellina
- IGP Cotechino Modena
- IGP Mortadella di Bologna
- IGP Zampone Modena
- IGP Salame d'oca di Mortara
- IGP Salame Cremona
- IGP Pera mantovana
- IGP Mela di Valtellina

2.3 - C) *VINI DOC, DOCG E IGT***Reg. (UE) n. 1308/2013 - Parte II, titolo II, capo I, sezione 2**

Le attuali produzioni lombarde registrate in sede europea, che possono usufruire dell'aiuto sono le seguenti:

- DOCG Oltrepo Pavese metodo classico
- DOCG Sforzato di Valtellina o Sfursat di Valtellina
- DOCG Valtellina superiore
- DOCG Franciacorta
- DOCG Scanzo o Moscato di Scanzo
- DOC Bonarda dell'Oltrepo pavese
- DOC Botticino
- DOC Buttafuoco dell'Oltrepo pavese o Buttafuoco
- DOC Capriano del Colle
- DOC Casteggio
- DOC Cellatica
- DOC Colleoni
- DOC Curtefranca
- DOC Garda (o DOC Valtenesi)
- DOC Garda Colli Mantovani
- DOC Lambrusco Mantovano
- DOC Lugana
- DOC Oltrepo Pavese
- DOC Oltrepo pavese Pinot grigio
- DOC Pinot nero dell'Oltrepo pavese
- DOC Riviera del Garda Bresciano o Garda Bresciano (o DOC Valtenesi)
- DOC Rosso di Valtellina o Valtellina Rosso
- DOC San Colombano al Lambro o San Colombano
- DOC San Martino della Battaglia
- DOC Valcalepio

- DOC Sangue di Giuda dell'Oltrepò pavese o Sangue di Giuda
- IGT Alto Mincio
- IGT Benaco Bresciano
- IGT Bergamasca
- IGT Collina del Milanese
- IGT Montenetto di Brescia
- IGT Provincia di Mantova
- IGT Provincia di Pavia
- IGT Quistello
- IGT Ronchi di Brescia
- IGT Ronchi Varesini
- IGT Sabbioneta
- IGT Sebino
- IGT Terrazze Retiche di Sondrio
- IGT Terre Lariane
- IGT Valcamonica

3. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL FINANZIAMENTO

- Le imprese agricole che applicano il metodo **dell'agricoltura biologica**, debbono essere iscritte all'Elenco Regionale degli operatori biologici. Per le imprese di nuova iscrizione la condizione è quella di avere già presentato domanda di iscrizione all'elenco regionale, il cui esito, nei termini stabiliti dalle procedure di iscrizione (d.g.r. 14 dicembre 2011, n. IX/2665) dovrà essere positivo entro i termini di chiusura dell'istruttoria;
- Le imprese agricole che producono vini DOC, DOCG e IGT e prodotti agroalimentari DOP e IGP debbono essere assoggettate agli specifici Piani di Controllo approvati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Il richiedente deve essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte.

L'esistenza di procedimenti in corso connessi all'applicazione del regime delle quote latte comporta la sospensione dell'erogazione dei contributi.

La verifica del rispetto degli obblighi connessi con il regime delle quote latte spetta alle Province.

4. CHI PUO' PRESENTARE DOMANDA di CONFERMA

Saranno accolte le sole **domande di conferma** a conclusione dei quattro o cinque anni d'impegno, precedentemente assunti.

Le spese considerate ammissibili sono quelle riferite all'anno 2014

Possono presentare domanda di conferma esclusivamente le imprese e le società già finanziate negli anni precedenti che mantengano i seguenti requisiti:

a - impresa individuale:

- titolare di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP)¹ oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

b - società agricola²

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");
- in possesso della qualifica di IAP oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

c - società cooperativa³:

- titolare di partita IVA;
- iscritta all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento;
- in possesso della qualifica di IAP oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

Le cooperative di sola trasformazione (che non producono quindi direttamente la materia prima), in alternativa alla qualifica di IAP o imprenditore agricolo, possono essere ammesse a finanziamento se sono soddisfatti entrambi i seguenti requisiti:

- lo statuto della cooperativa preveda l'obbligo di conferimento della materia prima da parte dei soci;

1 Ai sensi del D.Lgs n. 99 del 29 marzo 2004 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 20732 del 16.02.2005, pubblicata sul BURL n. 9 serie ordinaria 28.02.2005.

2 Ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs n. 99 del 29 marzo 2004 e dell'articolo 3 dell'allegato 1 della deliberazione di Giunta Regionale n. 20732 del 16/02/2005, pubblicata sul BURL n. 9 serie ordinaria 28.02.2005.

3 Ai sensi del D.M. del Ministero delle Attività produttive del 23 giugno 2004 e successive modifiche e integrazioni.

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 29 aprile 2014

- il prodotto trasformato certificato (DOP/IGP/BIO/DOC/DOCG/IGT) provenga esclusivamente dai soci.

4.1 - Chi non può presentare domanda di conferma

- Le imprese agricole, che a seguito dell'attività di vigilanza da parte delle Autorità pubbliche e delle Strutture di Controllo, risultano essere sospese e/o revocate dal sistema di qualità specifico.
- Gli imprenditori agricoli che beneficiano del sostegno al prepensionamento.
- Le persone, fisiche o giuridiche, considerate "inaffidabili". Il richiedente risulta inaffidabile ai sensi di quanto stabilito nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" redatto dall'Organismo Pagatore Regionale.
- Tutti i soggetti che non risultano già ammessi a finanziamento negli anni precedenti.

5. SPESE AMMESSE E IMPORTO CONTRIBUTO

La spesa ammessa equivale all'importo dei costi sostenuti dal beneficiario, in prima persona, nei confronti delle **Strutture di Controllo**⁴, per l'**accesso** e la **partecipazione** al sistema di qualità alimentare individuato al precedente paragrafo 2.

Le spese devono essere relative all'attività svolta dalla Struttura di controllo per l'anno 2014.

I costi, compresi quelli relativi ad analisi chimico-fisiche se previste, relativi all'attività svolta dalla Struttura di controllo sono quelli originati dall'assoggettamento agli specifici piani di controllo sulla filiera, previsti per il conseguimento dei requisiti di conformità e o certificazione del metodo o del disciplinare di produzione.

I costi sono generalmente suddivisi nelle seguenti tipologie:

- costi d'iscrizione: sostenuti una sola volta, al momento dell'ammissione al sistema di controllo da parte del produttore;
- costo annuale: quota corrisposta annualmente;
- costo variabile: quota variabile in relazione alla quantità/superficie/rischio della produzione assoggettata al controllo in quel determinato periodo.

La spesa totale, può quindi corrispondere alla sommatoria delle tipologie sopra riportate.

Sono ammessi inoltre i costi relativi ai controlli derivanti dalla partecipazione contemporanea a più Sistemi di qualità.

Sono **ammissibili a sostegno** solo le **spese realmente sostenute** e con importo complessivo **maggiore a 100 €**.

Tali spese debbono essere comprovate da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equipollente di cui al punto 8.5, parte I, Manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni dell'Organismo Pagatore Regionale (Manuale delle procedure OPR) **emesse dopo la presentazione della domanda al Sistema Informativo Agricolo Regione Lombardia (SIARL)** (vedi paragrafo 6)

5.1 - Spese non ammesse

Per l'anno 2014, per mancanza di risorse finanziarie, non sono considerate ammissibili le domande di adesione iniziale e le spese relative a produzioni non previste nelle domande già finanziate negli anni precedenti (ampliamenti).

Non sono ammesse le spese relative:

- alle analisi previste dall'attività di autocontrollo disciplinata dalla normativa vigente;
- alle ulteriori ispezioni e/o analisi effettuate a seguito di accertamento di irregolarità da parte della Struttura di controllo;
- ai costi derivanti dalle attività attribuite dalle normative nazionali ai Consorzi di tutela dei prodotti DOP/IGP e che sono posti a carico di tutti i soggetti della filiera, anche non aderenti al Consorzio medesimo;
- alla quota associativa dovuta al Consorzio di tutela.

5.2 - Importo contributo ammesso

L'aiuto è concesso per un importo pari al 100% della spesa sostenuta, fino ad un massimo di **3.000 €** all'anno per impresa agricola e per un periodo di **5 anni**.

Per le domande iniziali presentate nel 2011 il periodo da considerarsi è invece di **4 anni**.

Il massimale di 3.000 € è applicabile anche qualora l'aiuto sia riferito alla somma dei costi derivanti dalla partecipazione a più Sistemi di Qualità.

6. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONFERMA

La **domanda di conferma** deve essere inviata, per **via telematica e cartacea**, alla **Provincia** sul cui territorio ha sede l'impresa richiedente:

- la domanda telematica deve essere compilata in **SIARL** a decorrere dal **primo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul BURL** e chiusa entro e non oltre il **30 settembre 2014**;
- la domanda cartacea deve essere inviata entro il **10 ottobre 2014**

⁴ 1 Strutture di Controllo: I Sistemi di produzione di Qualità prevedono che il controllo sugli operatori delle diverse filiere sia svolto da Organismi di Controllo privati (OdC), per i Sistemi DOP/IGP e Agricoltura Biologica e dai Consorzi di tutela per i Vini DOC e DOCG. Tali soggetti sono definiti genericamente Strutture di controllo e su incarico o autorizzazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, verificano la conformità delle produzioni al disciplinare o metodo specifico.

Considerato che per l'anno 2014 la misura ammette solo domande di conferma, **non ricorre la necessità di attribuire punteggi di priorità.**

6.1 - Come presentare domanda di conferma

La domanda e la relativa scheda di misura devono essere **compilate on line in SIARL.**

La domanda può essere compilata e presentata direttamente dai richiedenti interessati oppure da altri soggetti dagli stessi delegati (CAA, Organizzazioni Professionali di categoria, Studi professionali), comunque abilitati all'accesso al sistema SIARL. La richiesta di abilitazione deve essere inoltrata alla Struttura responsabile dell'amministrazione del SIARL, che provvederà a rilasciare i necessari codici di accesso (login e password) o ad abilitare la Carta Regionale dei Servizi (CRS).

Per inoltrare la domanda è necessario:

- accedere al sito www.agricoltura.regione.lombardia.it, nella sezione dedicata al SIARL;

- selezionare e compilare il modello di domanda per la Misura 132, indicando:

- il Sistema di Qualità o i Sistemi di Qualità ai quali si partecipa;
- la Struttura di controllo al quale si è assoggettato;
- i requisiti posseduti;
- l'assunzione degli impegni di cui al paragrafo 7;

- chiudere la domanda ed inviare telematicamente alla Provincia competente.

Il SIARL rilascia al richiedente una ricevuta attestante la data di presentazione, che coincide con l'avvio del procedimento, e l'avvenuta ricezione della domanda da parte della Provincia.

Successivamente occorre:

- stampare domanda e scheda di Misura e firmare entrambe in originale
- far pervenire alla Provincia competente la copia della domanda e della scheda di Misura, con copia del documento di identità, **entro il 10 ottobre 2014**. Il ritardo compreso fra l'11° ed il 20° giorno comporta l'applicazione di una penalità prevista al punto 5 dal Manuale delle procedure OPR, mentre il ritardo oltre il 20° giorno comporta la non ricevibilità della domanda stessa.

La trasmissione alla Provincia di copia della domanda, della scheda di Misura e della documentazione di cui al paragrafo 6.2, deve essere effettuata, in modo prioritario con la sottoscrizione della domanda e degli allegati in formato digitale e l'invio della domanda attraverso posta elettronica certificata (PEC).

La data di riferimento è certificata:

- dalla ricezione informatica da parte della Provincia competente, se la domanda è presentata tramite PEC;
- dal timbro del Protocollo della Provincia competente se la domanda è presentata a mano;
- dal timbro postale se inviata tramite posta.

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo, devono preventivamente aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale previsto dal DPR n 503 del 1° dicembre 1999.

La sua costituzione e i successivi aggiornamenti sono obbligatori e non è possibile attivare un qualsiasi procedimento amministrativo in assenza del fascicolo aziendale.

Tutte le comunicazioni tra il soggetto beneficiario e le Amministrazioni Pubbliche possono avvenire anche tramite PEC (Posta Elettronica Certificata).

6.2 - Documentazione da allegare alla domanda di conferma

- Il preventivo di spesa, fornito dalla Struttura di Controllo, con le seguenti indicazioni:
 - specifica del o dei Sistemi di Qualità e rispettivi prodotti;
 - previsione produttiva annuale o per campagna;
 - costi sostenuti, suddivisi per tipologia come indicato al paragrafo 5, dai quali si deduca la spesa complessiva annuale del controllo.
- Solo per le cooperative:
 - autocertificazione che attesti l'obbligo, previsto dallo statuto, del conferimento della materia prima da parte dei soci o numero di iscrizione al REA attribuito dalle CCIAA competenti
 - elenco dei soci conferenti e relativa quantità di materia prima prodotta e certificata.

Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda sono resi ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000, articoli 46 e 47, e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà".

La Provincia, così come stabilito dal paragrafo 6.2 del Manuale delle procedure OPR, fornisce al beneficiario, contestualmente alla prima comunicazione prevista dal procedimento amministrativo, le informazioni integrative alla ricevuta rilasciata dal SIARL al momento dell'invio telematico della domanda, in conformità a quanto previsto dalla legge 241/90.

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 29 aprile 2014

7. IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario sono classificati in essenziali e accessori e se non mantenuti, comportano la decadenza totale o parziale del contributo concesso.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore, purché le stesse vengano comunicate nei 10 giorni lavorativi successivi al loro verificarsi o dal momento in cui il beneficiario è in grado di comunicarle, come stabilito dal paragrafo 12.2 del "Manuale".

7.1- Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite.

Gli impegni essenziali sono:

- per le aziende beneficiarie che partecipano ai Sistemi di cui al **paragrafo 2 lettere B e C**, l'assoggettamento di almeno il 70% della produzione aziendale utilizzabile, ai disciplinari dei Sistemi di qualità ai quali partecipano, nel corso dei 5 anni successivi alla data di presentazione della prima domanda; detto obbligo deve essere raggiunto entro il 5° anno di adesione alla misura, mentre per le domande iniziali presentate nel 2011, entro il 4° anno;
- per le aziende beneficiarie che partecipano al Sistema di produzione di qualità, di cui al **paragrafo 2 lettera A**, la partecipazione allo stesso Sistema di qualità per almeno **5 anni** dalla data di presentazione della prima domanda e per almeno **4 anni**, per le domande iniziali presentate nel 2011;

per tutte le aziende:

- consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o "visite in loco", con riferimento a quanto stabilito dalla Parte II, Capitolo 24.1 del "Manuale procedure OPR";
- inviare la copia cartacea della domanda informatizzata entro e non oltre il 20° giorno continuativo successivo alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande (20 ottobre 2014);
- inviare la documentazione mancante al momento della presentazione della domanda di contributo o della correzione degli errori sanabili entro e non oltre il termine fissato dalla richiesta, ossia 20 giorni, come previsto al paragrafo 16.7 del "Manuale procedure OPR";
- fare pervenire l'eventuale documentazione integrativa richiesta dalla Provincia entro e non oltre il termine fissato dalla stessa, come stabilito dalla Parte II, al paragrafo 16.7 del "Manuale procedure OPR";
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa agli obblighi previsti dal regime delle quote latte;
- comunicare alla Provincia l'eventuale trasferimento degli impegni assunti o il cambio del beneficiario, entro il termine di 90 giorni dal perfezionamento dell'atto di cessione, fatte salve eventuali cause di forza maggiore indicate al capitolo 12.2 del "Manuale delle procedure OPR";
- presentare la documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del contributo entro i termini previsti.

7.2- Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale del contributo.

Di seguito sono elencati gli impegni accessori:

- inviare la copia cartacea della domanda informatizzata con un ritardo compreso tra l'11° e il 20° giorno successivo ai termini di presentazione della domanda, 30 settembre 2014;
- inviare la copia cartacea dell'eventuale domanda di variante oltre il 30° giorno di calendario dalla compilazione della domanda informatizzata;

7.3 - Recesso dagli impegni (Rinuncia)

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco.

La rinuncia non è ammessa anche nel caso in cui l'autorità competente abbia già comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

Il recesso comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, ad esclusione di cause di forza maggiore indicate al punto 12.2 del "Manuale procedure OPR".

La rinuncia totale deve essere presentata a **SIARL** tramite una apposita domanda. Una copia cartacea della rinuncia deve essere inoltrata alla Provincia.

7.4 - Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario

In caso di **cessione parziale o totale dell'azienda** ad altro soggetto (per **vendita** parziale o totale dell'azienda, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda può assumere l'impegno del cedente per la durata residua.

Se colui che subentra non si assume gli impegni del cedente, viene applicato quanto previsto ai capitoli 12.1 e 12.3 del "Manuale procedure OPR".

In tal caso il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi, posseduti dal beneficiario originario. In caso contrario, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dalla Provincia, che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione.

Se colui che subentra assume formalmente gli impegni, chi ha ceduto l'attività non è tenuto a restituire le somme già percepite e chi subentra diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

La responsabilità delle irregolarità che comportano la decadenza totale o parziale della domanda (e il recupero di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva) è imputabile al soggetto che subentra, il quale è tenuto a restituire il contributo già erogato, (anche per il periodo già trascorso) fatti salvi diversi accordi contrattuali tra il cedente e il subentrante. Tale responsabilità vale anche nei confronti di eventuali rinunce agli impegni assunti.

Il beneficiario è tenuto a notificare all'Amministrazione competente le variazioni intervenute **entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione**.

7.5 - Varianti in corso d'opera

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti che comportano modifiche dei parametri che hanno reso finanziabile la domanda, vedi punto 8.3.1 del Manuale delle procedure OPR.

Nel caso in cui si presentasse la necessità di richiedere una variante, il beneficiario deve inoltrare, tramite SIARL, alla Provincia competente, un'apposita domanda.

La domanda in forma cartacea deve pervenire alla Provincia, entro 30 giorni di calendario dall'invio della domanda elettronica, corredata dalla documentazione comprovante la variante richiesta.

Ogni richiesta di variante deve essere obbligatoriamente presentata prima di procedere all'effettuazione delle operazioni che rientrano nella variante stessa e, in ogni caso, tassativamente prima del 31 dicembre 2014; anche nel periodo che intercorre tra la presentazione della domanda di aiuto e la comunicazione dell'esito finale dell'istruttoria, le eventuali varianti devono essere preventivamente comunicate in forma cartacea alla Provincia competente che provvede alla valutazione comunicandone l'esito.

Nel caso in cui la richiesta di variante venga presentata dopo la sua attuazione, ma comunque prima della presentazione della domanda di saldo, al beneficiario verrà applicata una penale per il mancato rispetto di un impegno accessorio.

8. ISTRUTTORIA PROVINCIALE E COMUNICAZIONE DELL'ESITO AL RICHIEDENTE

- la Provincia esegue i controlli amministrativi e ove lo ritenga necessario, può effettuare un sopralluogo presso l'azienda richiedente.
- Il funzionario istruttore redige il relativo verbale ed entro 10 giorni continuativi dalla data di redazione comunica al richiedente l'esito dell'istruttoria allegando copia del verbale stesso.
- In caso di istruttoria con esito negativo il richiedente può presentare una richiesta di riesame dell'istruttoria entro 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento.

L'istruttoria della domanda è affidata alla Provincia e prevede lo svolgimento dei seguenti controlli amministrativi:

- la verifica dell'affidabilità del richiedente⁵;
- la verifica dell'ammissibilità della domanda e della completezza della documentazione presentata;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- la verifica dell'eventuale contemporanea partecipazione a più Sistemi di Qualità;
- il controllo tecnico e la risoluzione di eventuali anomalie sanabili del modello di domanda informatizzato presentato al SIARL e della scheda di Misura, anche attraverso specifici documenti prodotti dall'impresa su richiesta della Provincia;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- la redazione, da parte del funzionario incaricato, del verbale informatizzato di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda.

Al termine della verifica della documentazione presentata, la Provincia, ove lo ritenga necessario, può effettuare un sopralluogo presso l'impresa.

Il funzionario istruttore redige il relativo verbale secondo le procedure previste dal "Manuale delle procedure OPR".

8.1 - Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

La Provincia, entro 10 giorni continuativi dalla data di redazione del verbale comunica al richiedente l'esito dell'istruttoria allegando copia del verbale stesso.

Per le domande istruite positivamente, sono indicati per ogni singola domanda:

- il punteggio assegnato;
- l'importo del premio concedibile; nel caso di partecipazione a più Sistemi di Qualità, anche l'importo relativo ad ogni specifico Sistema.

In caso di istruttoria con esito negativo, la Provincia ne motiva in modo dettagliato le cause.

Il richiedente può presentare una richiesta di **riesame** dell'esito dell'istruttoria, con le modalità indicate al successivo paragrafo.

⁵ L'affidabilità del richiedente è legata alla sua condotta durante altre operazioni, finanziate dal PSR 2000-2006 o dal PSR 2007-2013. I casi in cui il richiedente risulta inaffidabile sono specificati nel manuale OPR.

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 29 aprile 2014

8.2 - Richiesta di riesame

Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria, ha facoltà di presentare alla Provincia memorie scritte per chiedere il riesame della domanda e la ridefinizione della propria posizione ai sensi della legge 241/90. La Provincia ha tempo 10 giorni dalla data di ricevimento della memoria per comunicare l'esito positivo/negativo del riesame.

8.3 - Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa

Per i criteri generali, le modalità di riconoscimento e le procedure da seguire si rimanda alle "Linee guida per la valutazione dell'errore palese, ai sensi dell'art 19 del Reg.(CE) 796/2004 e dell'art.4 del Reg.(CE) 1975/2006" contenute nel D.d.u.o. n. 10943 del 27 ottobre 2009.

La domanda presentata fuori termine o priva di firma non potrà essere accolta dalla Provincia che ne comunicherà la non ricevibilità al richiedente.

8.4 - Documentazione incompleta

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda (vedi paragrafo 12) risulti incompleta e la documentazione mancante non sia indispensabile all'avviamento dell'istruttoria la Provincia, può richiedere all'interessato di completare la stessa, inviando entro 20 giorni dal ricevimento quanto richiesto.

Il mancato invio determina la non ricevibilità della domanda.

Nel caso in cui la domanda sia priva di documentazione tecnica e amministrativa, indispensabile per poter avviare l'istruttoria, la Provincia pronuncia la non ricevibilità della domanda, comunicandola al richiedente.

8.5 - Documentazione integrativa

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di documentazione integrativa, rispetto a quella prevista dalle presenti disposizioni attuative, la Provincia deve inoltrare richiesta formale indicando i termini temporali di presentazione.

9. GRADUATORIE DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

La Provincia, esaminate tutte le domande pervenute, approva la graduatoria delle domande ammissibili e trasmette entro **31 dicembre 2014**, il suo provvedimento alla Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura .

La Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, entro il **28 febbraio 2015**, con proprio atto procede alla approvazione dell'elenco delle domande ammesse e al riparto delle risorse per Provincia, comunicando gli estremi dell'atto alle stesse Province e all'Organismo Pagatore Regionale.

9.1 - Completamento delle istruttorie e graduatorie delle domande ammissibili

La Provincia, terminata la propria istruttoria approva le graduatorie delle domande di conferma; successivamente trasmette il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili alla Direzione Generale Agricoltura **entro 31/12/2014**.

La graduatoria deve riportare il numero della domanda a SIARL, CUA, Ragione Sociale, Comune ove ha sede operativa l'azienda, la spesa richiesta, spesa ammessa e contributo concedibile.

9.2 - Pubblicazione e comunicazione dell'ammissione a finanziamento

La Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, dopo aver ricevuto dalle Province il provvedimento di approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili di cui al precedente paragrafo 10, con proprio atto procede alla approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento di ciascuna provincia, in relazione alla quota di risorse assegnate.

In tale provvedimento, per le domande ammesse a finanziamento sono indicati:

- l'importo totale della spesa ammessa a contributo;
- il contributo concesso.

La Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura - entro il **28/02/2015**:

- predisporre l'atto di finanziamento delle domande ammesse e di riparto delle risorse finanziarie alle Province;
- comunicare gli estremi dell'atto di riparto alle Province e all'Organismo Pagatore Regionale.

Il suddetto provvedimento di ammissione a finanziamento:

- diventa efficace dalla data di pubblicazione sul BURL e rappresenta la comunicazione ai richiedenti della stessa ai sensi della legge 241/1990;
- deve essere pubblicato sull'albo pretorio provinciale per almeno quindici giorni consecutivi;
- deve essere divulgato tramite pubblicazione sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura (<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it>), e sul sito internet della Provincia.

A seguito di tale provvedimento, le Province predispongono in ELEPAG l'elenco delle domande ammesse a finanziamento.

La comunicazione di ammissione a finanziamento:

- garantisce al beneficiario il finanziamento per gli anni necessari a completare l'impegno;
- obbliga il beneficiario all'adesione ai sistemi di qualità per l'intero periodo d'impegno.

10. DOMANDA DI PAGAMENTO

Il beneficiario, ammesso al finanziamento, entro il **30 aprile 2015**, deve inoltrare alla Provincia domanda di pagamento corredata:

- dalla documentazione rilasciata dalla Struttura di controllo che attesti la presenza o assenza di non conformità a carico del beneficiario, con descrizione e rispettivo livello di gravità;
- dalle copie delle fatture relative all'anno 2014, che riportino l'indicazione del periodo nel quale è stato effettuato il controllo, accompagnate dalla dichiarazione liberatoria della ditta che le ha emesse.

In nessun caso è ammesso il pagamento delle spese in contanti.

Il beneficiario ammesso al finanziamento, entro il **30/04/2015**, deve inoltrare alla Provincia domanda di pagamento corredata:

- dalla documentazione rilasciata dalla Struttura di controllo che attesti la presenza o assenza di non conformità a carico del beneficiario, con descrizione e rispettivo livello di gravità; nel caso in cui la Struttura di controllo abbia già provveduto a comunicare alla Regione o alla Provincia di competenza l'esito della propria attività sui singoli operatori, nei tempi e modi previsti dalla normativa nazionale e regionale, la documentazione di cui sopra, non dovrà essere nuovamente prodotta ma dovrà essere trasmessa dalla Regione alla Provincia o acquisita agli atti direttamente dalla Provincia competente alla quale è pervenuta;
- dalle copie delle fatture relative all'anno 2014, che riportino l'indicazione del periodo nel quale è stato effettuato il controllo, accompagnate dalla dichiarazione liberatoria della ditta che le ha emesse.

Le fatture o i documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (punto 8.5, parte I, Manuale delle procedure OPR) relative ai costi sostenuti devono essere intestate al beneficiario in prima persona e presentate alla richiesta di saldo.

Se la fattura è di importo **inferiore a 200 €**, è sufficiente la quietanza (cioè l'originale della fattura deve riportare la dicitura "pagato" con il timbro della Struttura di controllo che l'ha emessa, la data e la firma del fornitore).

Se la fattura è di importo **superiore a 200 €**, deve essere accompagnata da **dichiarazione liberatoria della Struttura di controllo** (vedi Allegato) che l'ha emessa.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese, può utilizzare le seguenti modalità:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- Assegno. Tale modalità, per quanto sconsigliata, può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata.
- Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata.
- Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stata effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

10.1 - Controlli amministrativi e tecnici

I controlli amministrativi consistono nel controllo della documentazione, relativamente al:

- rispetto del regime delle quote latte;
- la documentazione fiscale presentata e alla congruità delle spese sostenute rispetto a quelle ammesse a contributo;
- la documentazione allegata alla domanda di pagamento;
- rispetto e il raggiungimento degli impegni.

Il funzionario deve apporre il timbro che attesti il finanziamento ai sensi della misura 132 sull'originale della fattura.

10.2 - Controllo in loco

Il controllo in loco viene effettuato su un campione almeno pari al 5% della spesa ammessa a contributo, estratto da OPR sulla base

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 29 aprile 2014

dell'analisi del rischio definita nel Manuale.

Il controllo in loco viene eseguito dalle Province prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Per le aziende estratte, il controllo in loco include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui al precedente paragrafo 20 e prevede la verifica delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto, in conformità con quanto previsto dal paragrafo 16 del Manuale OPR.

Al termine del controllo in loco è prevista la compilazione del relativo verbale da parte del funzionario della Provincia.

Il funzionario che realizza il controllo in loco non può essere lo stesso che ha svolto il controllo tecnico amministrativo in fase istruttoria.

11. ELENCHI DI LIQUIDAZIONE

La Provincia, dopo aver definito l'importo erogabile per ciascun beneficiario, predispone in ELEPAG gli elenchi di liquidazione che devono pervenire all'Organismo Pagatore Regionale entro il **1 luglio 2015**.

Le Province comunicano alla Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura gli estremi degli elenchi di liquidazione inviati all'OPR (numero, data, importo e natura dei pagamenti).

12. PRONUNCIA DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade a seguito di:

- 1) irregolarità (difficoltà e/o inadempienze) accertate da Province, o altri soggetti convenzionati con OPR, come ad esempio il Corpo Forestale dello Stato (CFS), nell'ambito dell'attività di controllo amministrativo, in loco o ex post; OPR o Sedi Territoriali Regionali (STeR) nell'ambito del controllo a campione sull'operato dalle Province (controllo di secondo livello); Guardia di Finanza e altri organi di polizia giudiziaria nell'ambito delle proprie attività ispettive;
- 2) rinuncia da parte del beneficiario.

Nel caso di accertamento di irregolarità, la procedura di decadenza totale o parziale dal contributo, prevede l'invio all'interessato del provvedimento di decadenza, cui si allega copia del verbale di controllo, tramite raccomandata con avviso di ricevimento. Il provvedimento descrive le irregolarità riscontrate, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di decadenza e contiene l'invito a fornire controdeduzioni entro e non **oltre 15 giorni dalla data di ricevimento**.

Nel caso in cui non siano presentate controdeduzioni il provvedimento assume carattere definitivo.

Nel caso in cui siano presentate controdeduzioni, il **riesame** dei presupposti della decadenza è da compiersi **entro i 30 giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni** mediante accertamento (ad esempio: verifica documentale, sopralluoghi e/o ispezioni regolarmente verbalizzati ed effettuati in contraddittorio con l'interessato).

Quando il riesame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, ad esempio Provincia e CFS, e si renda necessaria l'attività di Commissioni collegiali, tale verifica deve essere compiuta **entro i 60 giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni**.

Entro e non oltre i 15 giorni successivi al termine previsto per il riesame, deve essere inviato all'interessato, tramite raccomandata con avviso di ricevimento:

- il provvedimento definitivo di decadenza parziale o totale dal contributo nel caso in cui il riesame confermi almeno parzialmente il permanere dei presupposti della decadenza, oppure
- la comunicazione di accoglimento delle controdeduzioni e l'archiviazione del provvedimento di decadenza.

Nel **caso di rinuncia da parte del beneficiario** (vedi § 7.3), la procedura di decadenza totale o parziale dal contributo, prevede:

- che nessuna comunicazione debba essere fatta all'interessato, se la rinuncia precede l'erogazione del pagamento. La rinuncia da parte del beneficiario viene acquisita nel fascicolo di domanda;
- che debba essere inviato all'interessato il provvedimento di decadenza totale, se la rinuncia è presentata dopo il pagamento. In questo caso non è necessario inviare la comunicazione con raccomandata AR e il provvedimento assume carattere definitivo, non essendo prevista la possibilità di presentare controdeduzioni.

Il provvedimento di decadenza generato dal sistema, contiene i seguenti elementi:

- a. motivazioni del provvedimento;
- b. quantificazione delle eventuali somme indebitamente percepite;
- c. quantificazione degli eventuali interessi giornalieri dovuti. Il calcolo degli interessi sarà effettuato per ogni giorno a partire dalla data di ricevimento del provvedimento e fino alla data di recupero delle somme;
- d. modalità di recupero delle somme, secondo quanto indicato al capitolo 11 del "Manuale di procedure" OPR;
- e. procedure per la presentazione del ricorso.

La pronuncia della decadenza dal contributo, è competenza delle Province con le modalità e i tempi di per il recupero delle somme indebitamente percepite stabilite dal "Manuale procedure OPR".

13. RIMEDI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore Regionale, dalle Province e dalla Direzione Generale Agricoltura relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale è diritto dell'interessato di presentare ricorso o alternativamente di esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

13.1 - "Rimedi amministrativi"

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Sem-

plificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi.

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

13.2 - "Rimedi giurisdizionali"

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previsto dall'ordinamento.

14. SANZIONI

L'applicazione di sanzioni amministrative avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel Manuale delle procedure OPR - Parte IV.

15. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, all. VI).

Per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo 2 delle Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali" modificate con Dduo n. 11998 del 16 novembre 2009, pubblicate sul BURL n. 46, 4° supplemento straordinario del 20 novembre 2009 e disponibili sul sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it nella sezione dedicata al PSR 2007-2013.

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 29 aprile 2014

Facsimile

Da redigere su carta intestata della Struttura di controllo

Dichiarazione liberatoria

La Struttura di controllo
con sede in

autorizzata/incaricata il..... dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali all'attività di controllo con D.M n.del sino alsul seguente Sistema di Qualità:

- Produzioni DOP/IGP per il prodotto.....
 - Produzioni DOC/DOCG/IGT per il vino.....
 - Produzioni Biologiche per i seguenti comparti produttivi (spuntare le voci che interessano)
- Apicoltura
 - Avicolo da carne
 - Avicolo per la produzione di uova
 - Bufalino
 - Bovino da latte
 - Bovino da carne
 - Ovicaprino da latte
 - Ovicaprino da carne
 - Equino
 - Suino da carne
 - Ortofrutticolo
 - Colture aromatiche
 - Vitivinicolo

dichiara che la fattura n. del..... è stata interamente pagata con i seguenti estremi di pagamento
e la Struttura sottoscritta non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito a favore della ditta

Data e Timbro della Struttura

Firma del legale rappresentante

Comunicato regionale 15 aprile 2014 - n. 52
Tassa di concessione governativa, ai sensi del d.p.r.
n. 641/1972, per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici ed esperti
degustatori dei vini DOP ricadenti sul territorio della Regione
Lombardia

Contrariamente a quanto indicato nell'allegato 1, paragrafo 4.1.5, della delibera n X/960 del 22 novembre 2013 «Modifica delle linee guida per la gestione dell'elenco dei tecnici degustatori ed esperti degustatori per i vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della Regione Lombardia istituiti con delibera n IX/3031 del 28 febbraio 2012» la tassa di concessione governativa, di cui all'articolo 22 della tariffa annessa al d.p.r. n 641/1972, non è più dovuta, secondo quanto indicato dalla nota del 27 febbraio 2014 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il dirigente di struttura organizzazioni
comuni di mercato e distretti agricoli
Andrea Massari

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 29 aprile 2014

D.G. Casa, housing sociale e pari opportunità

D.d.g. 23 aprile 2014 - n. 3454**Approvazione del bando «Laboratori sociali di quartiere – Nuovi spazi di attivazione sociale», ai sensi della d.g.r. n. 1592 del 28 marzo 2014 «Sperimentazione nuovi modelli di gestione sociale negli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della l.r. 27/2009 Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica». Approvazione dei criteri per la predisposizione del bando 'Laboratori sociali di quartiere – Nuovi spazi di attivazione sociale'»**IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE CASA,
HOUSING SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ

Richiamati:

- la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27 «Testo unico delle leggi regionali in materia di Edilizia residenziale pubblica»;
- il regolamento regionale 10 febbraio 2004, n. 1 «Criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica»;
- la d.c.r. 9 luglio 2013, n. 78 «Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura».

Vista la d.g.r. n. 1592 del 28 marzo 2014 «Sperimentazione nuovi modelli di gestione sociale negli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della l.r. 27/2009 «Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica». Approvazione dei criteri per la predisposizione del bando «Laboratori sociali di quartiere – nuovi spazi di attivazione sociale», che stabilisce in particolare che:

- le disposizioni normative (l.r. 27/2009) e regolamentari (r.r. 1/2004), nonché la programmazione regionale generale (d.c.r. 78/2013 di approvazione del PRS X Legislatura) e settoriale (d.g.r. 1417/2014 di adozione del PRERP 2014-2016) pongono, con modalità e accenti diversi ma con indicazione univoca, la gestione sociale degli alloggi, in particolare di edilizia residenziale pubblica, quale elemento da rafforzare e qualificare;
- il rilievo ad un'attenzione specifica ai temi sociali e allo sviluppo di relazioni positive tra abitanti ed enti gestori emerge da ulteriori atti, quali, ad esempio, l'esperienza sviluppata negli anni attraverso i Contratti di Quartiere, la d.g.r. 1094/2013 sul tema dell'accreditamento nell'edilizia residenziale sociale, il Patto regionale per la casa del 2012, la nuova Programmazione europea 2014-2020;
- gli obiettivi del bando sono volti a realizzare approcci innovativi alla gestione degli alloggi e si estendono ai seguenti ambiti di intervento: promozione della rappresentanza, organizzazione dell'intermediazione, promozione dell'autogestione, contrasto alla morosità incolpevole, contrasto al disagio sociale;
- l'iniziativa è diretta a sostenere progetti di Aler e Comuni a fabbisogno acuto, critico e da capoluogo, secondo la classificazione contenuta nella d.g.r. 1417/2014 di adozione del PRERP 2014-2016
- deve essere garantita la partecipazione obbligatoria al progetto di Comune ed Aler di riferimento, partnership che può utilmente essere arricchita attraverso la creazione di una rete di partenariato che comprenda enti pubblici e soggetti privati in grado di fornire un apporto al progetto
- le risorse complessive messe a disposizione del bando ammontano ad € 733.322,26 sul biennio 2014/2015 a sostegno di progetti da avviarsi nel 2014 e da concludersi entro il 31 ottobre 2015;
- l'ammissibilità riguarda sia elementi di natura contenutistica (ambiti di intervento, quote di cofinanziamento, messa a disposizione di spazi fisici...) sia di tipo soggettivo (localizzazione territoriale del progetto);
- i costi ammissibili riguardano le macro-voci personali e spese generali, quest'ultima entro un massimo del 20% del costo totale del progetto finanziato, per un ammontare massimo finanziabile da Regione Lombardia di € 60.000,00 iva inclusa a progetto;
- le risorse sono attribuite per il 60% a progetti localizzati nel Comune di Milano e nei comuni a fabbisogno «critico» e per il 40% nei comuni a fabbisogno «da capoluogo», come classificati dalla dgr 1417/2014;
- di prevedere, tenuto conto della natura dei progetti, una attività di supporto e accompagnamento alla progettazione, anche mediante incontri di confronto e verifica, a cura di Regione Lombardia;

- le caratteristiche progettuali che saranno valutate da un apposito Nucleo di Valutazione interdirezionale verteranno sulla Qualità dei progetti (totale 40 punti) e sulla Sostenibilità economica, qualità gestionale e organizzativa (totale 60 punti);

- l'erogazione del finanziamento avvenga per una parte in acconto e per la restante a saldo delle attività compiute

Dato atto che la citata d.g.r. n. 1592 del 28 marzo 2014 è stata pubblicata sul BURL n. 15 – S.O. del 7 aprile 2014, oltre che sul sito internet della Direzione generale Casa, Housing sociale e Pari Opportunità di regione Lombardia;

Ritenuto di dare corso alle previsioni della deliberazione citata.

Visto il Bando «Laboratori sociali di quartiere – nuovi spazi di attivazione sociale», elaborato in attuazione dei suddetti criteri e che costituisce, quale Allegato A parte integrante del presente decreto

Dato atto che:

- si provvederà agli adempimenti previsti dal decreto legislativo 33/2013, artt. 26 e 27, in materia di pubblicità e trasparenza;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge, come indicato dalla d.g.r. 28 marzo 2014, n. 1592

Richiamata la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della X ed in particolare:

- la d.g.r. del 20 marzo 2013, n. 3 «Costituzione delle direzioni centrali e generali, incarichi e altre disposizioni organizzative – I° provvedimento organizzativo»;
- la d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 «II° Provvedimento organizzativo» con la quale, tra l'altro, sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale e gli incarichi;
- il decreto del Segretario Generale 25 luglio 2013 n. 7110 - «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni della Giunta Regionale – X Legislatura»;
- la d.g.r. nr. 1300 del 30 gennaio 2014 «I° provvedimento organizzativo 2014» con la quale è stato nominato Gian Angelo Bravo quale Direttore Generale della Direzione Generale Casa, Housing Sociale e Pari Opportunità;

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riprodotte

DECRETA

- di approvare il Bando «Laboratori sociali di quartiere – nuovi spazi di attivazione sociale», elaborato in attuazione dei criteri fissati dalla d.g.r. 28 marzo 2014, n. 1592 e che costituisce, quale allegato A), parte integrante del presente decreto;
- di dare atto che gli oneri finanziari derivanti dal presente decreto, pari a euro 733.322,26 come da d.g.r. 28 marzo 2014, n. 1592, trovano copertura sul capitolo 12.07.110.10166 «contributi per la promozione di iniziative sociali nei quartieri» del Bilancio regionale 2014-2016;
- di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dal decreto legislativo 33/2013, artt. 26 e 27, in materia di pubblicità e trasparenza;
- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione generale Casa, Housing sociale e pari opportunità.

Il direttore
Gian angelo Bravo

----- • -----

BANDO**"LABORATORI SOCIALI DI QUARTIERE: NUOVI SPAZI DI ATTIVAZIONE SOCIALE"**

ai sensi della Dgr 28 marzo 2014, n. 1592

PREMESSA

L'esperienza sviluppata negli anni all'interno dei programmi nazionali e regionali denominati Contratti di Quartiere e quanto emerso nel percorso di riflessione avviato con il Laboratorio Sociale promosso nel corso degli anni 2012/2013 dalla Direzione Generale Casa, hanno posto in evidenza come il ruolo di gestore del patrimonio residenziale pubblico non possa prescindere dal porre un'attenzione specifica ai temi sociali e allo sviluppo di relazioni positive sia tra ente gestore e cittadino/utente che tra gli stessi abitanti.

È necessario per questo un sostanziale cambio di approccio da parte dell'ente gestore che viene chiamato da un lato ad assumere una nuova responsabilità sociale nei confronti del proprio inquilinato e a contribuire in modo più attivo al benessere delle comunità di abitanti; dall'altro ad avviare un percorso di riflessione e rimodulazione degli strumenti gestionali fino ad oggi adottati, attraverso la sperimentazione di nuovi protocolli di intervento e iter procedurali maggiormente efficaci.

La scelta operata da Regione Lombardia di mettere a disposizione le risorse economiche previste dal presente Bando nasce dalla consapevolezza che occorra innestare un cambiamento significativo nel modus operandi degli enti gestori del patrimonio abitativo pubblico. Il sostegno che s'intende fornire con il contributo previsto va quindi nella direzione di sperimentare un approccio e forme nuove di organizzazione che possano costituire un modello replicabile e sostenibile nel tempo, in grado di consentire, attraverso la partecipazione e il pieno coinvolgimento degli inquilini, non solo di migliorare la qualità del servizio abitativo, ma anche di conseguire una maggiore efficienza sotto il profilo della sostenibilità economica del servizio stesso.

Si richiama quindi all'attenzione dei proponenti l'obbligatorietà di istituire un rapporto stretto di condivisione del progetto, tra ALER e Comune del territorio a cui la proposta fa riferimento. Si sottolinea, inoltre, l'importanza da attribuire alla qualità del partenariato, nonché l'opportunità di allargare il coinvolgimento ad altri soggetti pubblici e privati che si ritenessero utili per il raggiungimento degli obiettivi specifici.

1. OBIETTIVI DEL BANDO

Il Bando intende sostenere progetti che abbiano come finalità la sperimentazione, all'interno di contesti di edilizia residenziale pubblica (ERP), di nuovi modelli di gestione residenziale che si pongano tra gli obiettivi principali la costruzione di comunità maggiormente responsabili, partecipative ed economicamente sostenibili. Tali sperimentazioni, anche avvalendosi dell'attivazione di Laboratori Sociali di Quartiere, potranno sollecitare l'avvio di processi di coesione sociale, promuovere percorsi di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini, sostenere interventi di rigenerazione urbana partecipati, nonché rappresentare un importante campo di verifica di approcci innovativi alla gestione.

Appare necessario, per meglio supportare la messa in atto di tali processi, che i soggetti coinvolti nella gestione siano presenti sul territorio anche attraverso presidi locali. Luoghi fisici all'interno dei quali riattivare un processo di conoscenza, favorire il senso di appartenenza al quartiere, creare opportunità di aggregazione, rilevare bisogni e aspettative degli abitanti rispetto all'evolvere delle relazioni sociali e urbane nonché agli eventuali processi di trasformazione attivati.

Questi luoghi, oltre a configurarsi come spazi di riferimento e di relazione per le comunità di abitanti, se opportunamente valorizzati, possono agevolare, da parte dell'ente gestore, l'individuazione e la "presa in carico" personalizzata delle situazioni più problematiche e facilitare la relazione con altri soggetti attivi sul territorio, in una logica d'integrazione e razionalizzazione dell'offerta esistente in materia di welfare, a partire da quella erogata dal servizio pubblico.

Attorno alle sperimentazioni che s'intendono proporre dovrà inoltre essere garantito, da parte di tutti i soggetti coinvolti, un chiaro impegno, sia in fase di stesura del progetto che in fase attuativa, nel condividere conoscenze complementari, attivare nuove strategie congiunte e azioni di sistema coerenti con gli obiettivi del progetto.

Per meglio orientare la definizione delle proposte che s'intendono attivare attraverso il contributo regionale assegnato con il presente Bando, si delineano le seguenti linee di intervento specifiche. I progetti presentati dovranno riguardare **lo sviluppo di attività riferibili ad almeno due di tali ambiti d'intervento:**

— Promozione della rappresentanza:

si intende sostenere l'azione degli enti gestori, in coerenza con quanto richiamato dalla L.R. 27/2009, in particolare all'articolo 33 comma 4 e all'articolo 39, nei processi di responsabilizzazione e informazione dei cittadini utenti. Si tratta, in sostanza, di sperimentare nuovi e più articolati percorsi partecipati con le comunità, finalizzati all'accrescimento del rapporto di collaborazione e relazione tra utenti ed ente gestore al fine di produrre un maggiore grado di consapevolezza e responsabilizzazione negli abitanti da una parte, e di attenzione alla qualità del servizio abitativo offerto dai gestori dall'altra.

— Organizzazione dell'intermediazione:

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 29 aprile 2014

si vuole sostenere la promozione e lo sviluppo di nuove forme organizzative atte a gestire l'intermediazione tra inquilini e proprietà, attraverso l'inserimento di nuove figure dedicate, attive sul territorio, e l'individuazione di modalità innovative atte a gestire e convogliare al meglio le necessità di intervento manutentivo/gestionale: operazioni spesso complesse e multidimensionali non sempre di competenza di un unico settore.

— Promozione dell'autogestione:

tale obiettivo intende incentivare e ampliare, in coerenza con quanto in particolare richiamato nella L.R. 27/2009 all'articolo 38, i processi attivati e attivabili riferiti all'autorganizzazione dei cittadini utenti, intendendo questa come un'opportunità per gli abitanti di migliorare la propria condizione di inquilini e trasformarli da soggetti passivi fruitori di un servizio ad attori consapevoli e responsabili della qualità del proprio abitare.

— Contrasto alla morosità incolpevole:

si tratta di azioni volte a sostenere interventi in grado di contrastare il fenomeno della morosità incolpevole, nello spirito di quanto richiamato in particolare nella L.R. 27/2009 all'articolo 35 e nel Regolamento regionale 1/2004 all'articolo 26 bis. Si tratta di sperimentare azioni innovative che possano ricomprendere la rimodulazione delle procedure ordinarie di gestione aziendale, l'integrazione con percorsi di reinserimento professionale e strumenti di politiche attive del lavoro, l'attivazione di prestazioni di tipo accessorio da affidare ai cittadini residenti in alloggi sociali, la diffusione di una cultura preventiva.

— Contrasto al disagio sociale:

tale obiettivo si propone di sostenere attività in grado di promuovere un'azione conoscitiva dell'inquinato, attuando percorsi utili a prevenire processi disgregativi e di disagio sociale, attraverso il coordinamento e la valorizzazione di tutte le possibili politiche pubbliche a tal fine.

Si tratta in sostanza di sperimentare attraverso un diverso approccio da parte del gestore sociale la possibilità di costruire o rafforzare la presenza nei quartieri di luoghi quali quelli denominati "Laboratori sociali" come punti di "presa in carico" personalizzata di situazioni di fragilità: sviluppare quindi azioni di accompagnamento e di conseguente orientamento alle diverse misure di welfare già attive sul territorio, anche attraverso la costruzione di percorsi di empowerment delle fasce più deboli.

2. SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE LE PROPOSTE

La domanda di finanziamento con il relativo progetto dovranno essere presentati esclusivamente da uno dei seguenti soggetti:

- Comuni di Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Monza, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese, Assago, Baranzate, Bresso, Cesano Boscone, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Corsico, Cusano Milanino, Nova Milanese, Rozzano, Sesto San Giovanni;
- ALER di riferimento in quanto proprietario o gestore degli immobili ubicati in uno dei comuni di cui al punto precedente.

Il soggetto proponente assume la funzione di soggetto attuatore (capofila). I progetti devono comunque prevedere la partecipazione obbligatoria sia del Comune che dell'ALER di riferimento.

3. PARTENARIATO

In relazione alla natura dei progetti, la partecipazione obbligatoria di Comune ed Aler può utilmente essere arricchita, mediante la creazione di un'apposita rete di partenariato, che comprenda ulteriori componenti appartenenti alle seguenti categorie:

- Enti Pubblici (ad es. ASL, AO, Tribunali, Prefetture, Forze dell'Ordine)
- Enti privati, purché giuridicamente riconosciuti (ad es. Cooperative, Organizzazioni di volontariato, O.N.L.U.S., Associazioni di promozione sociale, Fondazioni, Enti che operano in ambito sociale, Associazioni di categoria, Imprese Sociali)

La forma attraverso cui il progetto viene gestito e sviluppato dovrà in tal caso essere regolata da un atto convenzionale, promosso dal Soggetto attuatore del progetto, che definisca il responsabile del progetto, individui i partner, il loro ruolo, le attività da essi gestite e la ripartizione delle risorse economiche necessarie.

Il progetto potrà essere ulteriormente allargato al coinvolgimento di molteplici soggetti (non ricompresi nel partenariato come sopra esemplificato), in grado di apportare contributi specifici e complementari allo sviluppo delle azioni e di rappresentare la realtà territoriale nella quale si è scelto di operare.

E' ammessa la possibilità per ciascun partenariato di presentare con la medesima compagine più di una proposta, fino ad un massimo di tre.

E' ammessa la partecipazione dello stesso soggetto, sia esso di natura pubblica o privata, a più di un partenariato.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, qualora all'atto di presentazione della domanda i soggetti obbligatoriamente partecipanti (Comune e ALER) e l'eventuale rete di partenariato non avessero ancora presentato l'atto convenzionale di regolazione delle attività contenute nel progetto, tale atto dovrà essere predisposto e pervenire a Regione Lombardia entro il termine perentorio di trenta giorni dalla comunicazione di avvenuta assegnazione del contributo.

4. CRITERI DI AMMISSIBILITA':

Per essere considerati ammissibili alla valutazione i progetti dovranno:

- prevedere lo sviluppo di attività riferibili ad almeno due degli ambiti d'intervento indicati all'articolo 1;

- prevedere la localizzazione dell'intervento all'interno del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica localizzato nei Comuni di seguito elencati*:
 - Comune di Milano: classificato a FABBISOGNO ACUTO
 - Comuni di Assago, Baranzate, Bresso, Cesano Boscone, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Corsico, Cusano Milanino, Nova Milanese, Rozzano, Sesto San Giovanni: classificati a FABBISOGNO CRITICO;
 - Comuni di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Monza, Mantova, Pavia, Sondrio e Varese: classificati a FABBISOGNO DA CAPOLUOGO .
 - In deroga al criterio territoriale sopra illustrato, ciascuna ALER può, in partenariato obbligatorio con il Comune interessato, presentare n° 1 progetto da realizzarsi in insediamenti ERP non localizzati in uno dei Comuni sopra richiamati. Tali progetti verranno finanziati solo ed esclusivamente dopo l'esaurimento della graduatoria dei progetti ritenuti finanziabili relativi ai Comuni a fabbisogno acuto, critico e da capoluogo, come sopra elencati.
- garantire il partenariato obbligatorio, come requisito minimo, dell'ALER e del Comune nel territorio del quale si sviluppa il progetto;
- Prevedere una quota di cofinanziamento, a carico dei soggetti proponenti, non inferiore al 20% del costo totale del progetto (tale quota potrà essere quantificata in termini monetari, in risorse di personale dedicato o in spese e costi come meglio specificato al successivo articolo 6);
- Mettere a disposizione, nel territorio di pertinenza del progetto, spazi fisici/locali di supporto alle attività previste.

(*)Classificazione ai sensi del Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica PRERP 2014 - 2016 adottato con D.G.R. n. X/1417 del 28 febbraio 2014.

5. RISORSE FINANZIARIE E TEMPI PER L'ESECUZIONE DEL PROGETTO

L'importo delle risorse messe a disposizione per le finalità del presente Bando sul bilancio regionale a valere sul capitolo n° 12.07.110.10166 è pari a € 393.322,26 per l'annualità 2014 ed a € 340.000,00 per l'annualità 2015, per un totale complessivo di € 733.322,26. (settecentotrentatremilatrecento ventidue/26).

I progetti devono essere avviati entro l'anno 2014 e comunque conclusi entro e non oltre il 31 ottobre 2015.

Il mancato avvio o il non rispetto dei termini nei tempi indicati comporta la decadenza dal finanziamento.

6. COSTI AMMISSIBILI

Il Bando intende sostenere progetti a carattere sperimentale.

Non saranno per questo considerate ammissibili richieste di finanziamento per iniziative già promosse ed attivate dai soggetti attuatori, fatto salvo che le stesse sviluppino azioni ulteriori rispetto a quelle già in essere e non siano già finanziate da altre risorse pubbliche.

Il finanziamento regionale è destinato alla copertura dei costi relativi alla progettazione e alla gestione dei progetti.

Saranno considerate ammissibili le voci di spesa riferibili ai seguenti ambiti:

Personale

Spese direttamente imputabili al progetto per le risorse umane ad esso dedicate;

Spese generali

Spese per utenze varie strettamente riconducibili al progetto (telefono, luce, canone internet, gas), acquisti di materiale di cancelleria e materiale non inventariabile, eventuali materie prime, stampa e produzione di materiale divulgativo, assicurazioni obbligatorie e spese amministrative.

Le voci di spesa generali sono considerate ammissibili **entro un massimo del 20% del costo totale del progetto finanziato**.

Non saranno finanziate dal contributo regionale spese relative a costi per interventi di riattamento di spazi, seppur funzionali allo svolgimento dei progetti. Tali costi potranno però rientrare entro la quota di spese ammissibili riconosciute come cofinanziamento, **fino a un massimo del 30% del valore minimo di cofinanziamento fissato all'articolo 4 "Criteri di ammissibilità" del presente Bando**, a condizione che non si tratti di interventi che beneficino di ulteriori contributi regionali, a qualunque titolo ottenuti.

I costi di locazione dei locali o il mancato introito di canoni di locazione per locali utilizzati per lo sviluppo del progetto potranno far parte della quota di cofinanziamento richiesta **nella misura massima 10% del valore minimo del cofinanziamento stesso**.

In caso di finanziamento della proposta saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dalla comunicazione di avvenuta assegnazione del contributo

7. MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO RICHIEDIBILE

Il finanziamento è concesso a copertura dei costi ammissibili dell'intervento, come definiti al articolo precedente, fino ad un massimo

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 29 aprile 2014

dell' 80%, e in misura non superiore a € 60.000,00 (sessanta mila/00), iva inclusa, per progetto.

Il progetto deve garantire una quota di cofinanziamento, a carico dei soggetti proponenti, non inferiore al 20% del costo totale del progetto (tale quota potrà essere quantificata in termini monetari, in risorse di personale dedicato o in spese e costi come meglio specificato al precedente articolo 6);

Gli interventi con costi ammissibili d'importo superiore al valore massimo del progetto (comprensivo di finanziamento regionale e cofinanziamento obbligatorio) devono trovare copertura finanziaria, per la parte eccedente, con risorse a carico del soggetto attuatore del progetto.

Il 60% delle risorse complessive, pari a € 439.993,36 (euro quattrocentotrentanoveemilanovecentonovantatre/36), è destinato a sostenere progetti localizzati in contesti ERP di proprietà di ALER Milano o dei Comuni a fabbisogno "acuto" e "critico", come indicati all' articolo 4.

Il restante 40% delle risorse, pari a € 293.328,90 (duecentonovantatremilatrecentoventotto/ 90), è rivolto ai progetti localizzati in contesti ERP di proprietà di ALER o dei Comuni a fabbisogno "Da capoluogo", come indicati all' articolo 4.

8. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Il soggetto attuatore presenterà la domanda per accedere alle risorse messe a disposizione dal presente Bando di Regione Lombardia, secondo le modalità di seguito precisate, utilizzando i modelli in allegato al presente bando:

- **domanda di partecipazione (allegato 1)** debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale, o suo delegato, del soggetto attuatore. La domanda deve essere corredata da idonea documentazione attestante la legale rappresentanza ed il possesso dei poteri di firma, unitamente a fotocopia leggibile del documento di identità del sottoscrittore.
- **descrizione del progetto (allegato 2)** debitamente compilata in ogni sua parte e contenente tutte le informazioni di dettaglio utili a qualificare il progetto, le attività di cui è composto, nonché i tempi e i costi delle stesse.

La documentazione completa deve essere inserita in un plico chiuso recante la scritta "Domanda di partecipazione al bando: Laboratori sociali di quartiere: nuovi spazi di attivazione sociale" e consegnata al protocollo della Giunta Regionale a mano o con raccomandata a.r., a partire dal primo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.L. e non oltre il 30 giugno 2014. Non sono ammesse domande di partecipazione trasmesse con modalità diverse da quelle sopra precisate.

Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di produzione e di consegna della documentazione sopradescritta determina l'esclusione della domanda.

Si elencano di seguito le sedi del protocollo della Giunta Regionale:

- o MILANO Viale Francesco Restelli, 2 (Protocollo Generale)
Tel: 02.6765.1 (centralino)
- o BERGAMO Via XX Settembre, 18/a (Sede Territoriale di Bergamo)
Tel: 035 273 111
- o BRESCIA Via Dalmazia, 92/94 c (Sede Territoriale di Brescia)
Tel: 02 67651 (centralino)
- o COMO Via Luigi Einaudi, 1 (Sede Territoriale di Como)
Tel: 031 3201
- o CREMONA Via Dante, 136 (Sede Territoriale di Cremona)
Tel: 0372 4851
- o LECCO Corso Promessi Sposi, 132 (Sede Territoriale di Lecco)
Tel: 02 67651 (centralino)
- o LEGNANO Via Felice Cavallotti, 11/13 (Spazio Regione Legnano)
tel 0331 544393
- o LODI Via Hausmann, 7 (Sede Territoriale di Lodi)
Tel: 0371 4581
- o MANTOVA Corso Vittorio Emanuele, 57 (Sede Territoriale di Mantova)
Tel: 02 67651 (centralino)
- o MONZA Piazza Cambiaghi, 3 (Sede Territoriale di Monza)
Tel: 039 39481
- o PAVIA Via Cesare Battisti, 150 (Sede Territoriale di Pavia)
Tel: 0382 5941
- o SONDRIO Via del Gesù, 17 (Sede Territoriale di Sondrio)
02 67651 (centralino Giunta regionale)
- o VARESE Viale Belforte, 22 (Sede Territoriale di Varese)
Tel: 0332 338511

Gli orari di apertura al pubblico sono :

- o dalle ore 9.00 alle ore 12.00 da lunedì a venerdì;
- o dalle ore 14.30 alle ore 16.30 da lunedì a giovedì.

9. MODALITÀ DI SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti verranno valutati da un Nucleo di Valutazione inter-direzionale nominato con decreto dal Direttore Generale della Direzione Casa Housing Sociale e Pari Opportunità.

Tale Nucleo di Valutazione sarà composto da cinque componenti, di cui almeno due afferenti alla Direzione regionale Casa, Housing sociale e Pari Opportunità.

Ad ogni progetto presentato e ritenuto ammissibile verrà attribuito un punteggio in base ai seguenti criteri:

Qualità dei progetti (totale 40 punti)

- Carattere innovativo della proposta (nuovi strumenti operativi, servizi innovativi, riorganizzazione delle procedure, ecc.);
- Completezza espositiva e chiara indicazione della metodologia di progetto;
- Struttura di partenariato con altre realtà pubbliche o private;
- Coinvolgimento di soggetti diversi (organizzazioni sindacali, comitati inquilini, scuole, ecc.);
- Adeguatezza degli spazi (funzione, ubicazione, dimensione, ecc.)

Sostenibilità economica, qualità gestionale e organizzativa (totale 60 punti)

- Numero inquilini coinvolti;
- Congruità dei compiti e delle funzioni attribuite alle strutture e al personale ALER e comunale coinvolti;
- Presenza di procedure di monitoraggio e valutazione d'impatto sociale;
- Congruità dei costi del progetto rispetto al piano delle attività;
- Replicabilità in altri contesti e sostenibilità economica;
- Nell'ambito di pertinenza del progetto preesistenza di interventi di riorganizzazione gestionale dei servizi abitativi;
- Attivazione di risorse economiche private e/o apporto di risorse economiche proprie

10. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Al termine della valutazione dei progetti presentati sarà approvata una graduatoria. Le proposte che raggiungeranno il punteggio più alto saranno finanziate fino all'assorbimento di tutte le risorse regionali messe a disposizione.

Le eventuali risorse economiche che dovessero residuare potranno essere utilizzate per il finanziamento di quei progetti presentati secondo la deroga prevista all'articolo 4 "Criteri di ammissibilità" del presente Bando.

In ogni caso, per ottenere il finanziamento regionale, i progetti ammessi dovranno raggiungere il **punteggio minimo di 60 punti**.

11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del finanziamento sarà effettuata secondo le seguenti modalità:

- a) fino al 60% dell'importo concesso e comunque in misura non inferiore al 50% del contributo, entro 60 giorni dalla comunicazione di avvenuta assegnazione del contributo;
- b) la quota restante entro 60 giorni dalla trasmissione, da parte del soggetto attuatore del progetto, della relazione attestante il conseguimento degli obiettivi prefissati, comprendente anche il quadro tecnico economico finale in cui siano chiaramente indicati i costi sostenuti ammissibili ai fini del finanziamento.

12. RINUNCE, REVOCHE E SANZIONI

Il soggetto attuatore, qualora intenda rinunciare al finanziamento concesso e/o alla realizzazione della proposta, deve dare immediata comunicazione di rinuncia a Regione Lombardia - Direzione Generale Casa, Housing sociale e Pari Opportunità, che provvederà ad adottare il relativo provvedimento di revoca. Qualora il finanziamento sia già stato erogato, il soggetto attuatore dovrà restituire, entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di revoca, l'intera somma ricevuta incrementata di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea (BCE) alla data dell'ordinativo di pagamento.

Il finanziamento può essere oggetto di revoca da parte di Regione Lombardia nel caso in cui eventuali controlli operati ai sensi dell'articolo 13 dovessero accertare il non rispetto delle disposizioni previste dal presente bando

13. CONTROLLI

Regione Lombardia e/o suoi incaricati potranno effettuare controlli presso le ALER ed i Comuni, soggetti beneficiari dei finanziamenti, allo scopo di verificare lo stato d'attuazione dei progetti, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione dei finanziamenti, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 29 aprile 2014

L'attività di controllo ha lo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande e accertare la coerenza delle azioni svolte dai beneficiari con le disposizioni del presente bando, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione del finanziamento, oltre alla correttezza formale ed alla completezza della documentazione.

A tal fine i soggetti beneficiari, con la domanda si impegnano a tenere a disposizione ed esibire per verifiche e controlli, in originale, tutta la documentazione relativa alle attività sviluppate per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di assegnazione.

14. INCONTRI DI CONFRONTO E VERIFICA

Nel periodo che intercorre tra la pubblicazione del presente Bando sul B.U.R.L. e la sua scadenza la Direzione Generale Casa, Housing Sociale e Pari Opportunità, allo scopo di sostenere e supportare l'impegno progettuale dei soggetti proponenti, organizzerà, uno o più incontri a cui saranno invitati tutti i soggetti che abbiano le caratteristiche per presentare una proposta progettuale.

Tali incontri, prendendo spunto dall'esperienza denominata "Laboratorio Sociale", sviluppatasi tra il 2012 e il 2013, costituiranno un'occasione per approfondire gli obiettivi del Bando, presentare alcune esperienze di successo realizzate in altri contesti nonché fornire gli eventuali opportuni chiarimenti sulle modalità di presentazione dei progetti sotto il profilo formale.

In seguito all'assegnazione dei contributi, la Direzione generale Casa, Housing Sociale e Pari Opportunità potrà altresì organizzare periodiche occasioni di verifica dell'andamento delle iniziative e di condivisione del percorso intrapreso sui progetti selezionati. Tali appuntamenti costituiranno un'occasione aperta a tutti i partecipanti per confrontarsi e per acquisire strumenti valorizzabili nel proprio contesto territoriale, con particolare riferimento ai temi oggetto delle sperimentazioni in corso e ad un'autovalutazione da parte degli operatori degli strumenti e delle metodologie applicate.

Agli incontri, che costituiscono un aspetto significativo del procedimento in relazione alle caratteristiche dell'iniziativa regionale, è richiesta la partecipazione da parte dei rappresentanti delle iniziative avviate, siano essi i responsabili incaricati del progetto o gli operatori direttamente coinvolti nelle attività programmate.

Potranno altresì prendere parte agli incontri i soggetti le cui proposte progettuali non siano state ritenute finanziabili dal presente bando. Si ritiene, infatti, che in fase di confronto e verifica, il contributo critico di una molteplicità di soggetti possa rappresentare un vantaggio per lo sviluppo dei progetti stessi. Tali momenti d'incontro possono inoltre configurarsi come una prima forma di disseminazione in itinere dei risultati ottenuti.

15. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Il titolare del trattamento dei dati rilevati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Casa, Housing Sociale e Pari Opportunità, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano.

La mancata produzione dei dati richiesti per la presentazione della domanda comporta l'impossibilità a procedere alla valutazione della proposta presentata e alla conseguente inammissibilità della domanda stessa.

Ogni partecipante che presenterà proposte potrà rivolgersi al responsabile del trattamento sopra indicato per far valere i suoi diritti come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i..

16. INFORMAZIONI SUL BANDO

Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure ad esso conseguenti è il dirigente pro-tempore della Struttura "Fabbisogno abitativo e sistemi informatici" della Direzione Generale Casa, Housing sociale e Pari opportunità - Regione Lombardia, con sede in piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.

Ogni informazione relativa al bando ed agli adempimenti ad esso collegati potrà anche essere richiesta presso le sedi di Spazio Regione indicate nell'articolo 8.

O presso la Direzione generale Casa, Housing sociale e Pari Opportunità

Paolo Matteucci

PO Politiche integrate per l'abitare e rapporti con il partenariato istituzionale, economico e sociale

Tel. 02.67653137

Mail Paolo_Gualtiero_Matteucci@regione.lombardia.it

nonché sul sito internet della Direzione generale Casa, Housing sociale e Pari opportunità: www.casa.regione.lombardia.it

Allegato 1. Modello di presentazione della domanda

Spett. le Regione Lombardia
Direzione Generale Casa,
Housing sociale e Pari opportunità
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Bando

"Laboratori sociali di quartiere: nuovi spazi di attivazione sociale"
DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ provincia (___) stato di nascita _____ il ___/___/_____ residente a _____ in via _____ C.A.P. _____ provincia (___) codice fiscale _____ tipo documento di identità _____ numero documento _____ rilasciato da _____ data di rilascio ___/___/_____ data di scadenza ___/___/_____ (allegare copia del documento d'identità)

in qualità di Legale rappresentante o suo delegato dell'ALER/COMUNE di _____, codice fiscale: _____

con sede legale nel Comune di _____ località/frazione _____ in via _____ C.A.P. _____ provincia (___) telefono _____ fax _____ e-mail _____ posta elettronica certificata _____

CHIEDE**L'AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO PER IL PROGETTO DENOMINATO:**

In qualità di soggetto attuatore (capofila) del progetto.

DICHIARA:

- che al progetto partecipa obbligatoriamente oltre ad Aler/Comune di (soggetto attuatore/Capofila) anche Aler/Comune di quale **partner obbligatorio**;
- di accettare tutte le condizioni poste dal presente bando e negli atti conseguenti;
- che per l'intervento per cui si chiede il finanziamento regionale non sono stati ottenuti precedenti finanziamenti pubblici sulle medesime attività;
- di prendere atto che Regione Lombardia si riserva di attuare i controlli e le verifiche che riterrà opportuni sul processo di attuazione dell'intervento proposto;
- di fornire, nei tempi e modi previsti, le informazioni che saranno richieste da parte di Regione Lombardia, tra cui, in particolare la relazione attestante il conseguimento degli obiettivi prefissati, comprendente anche il quadro tecnico economico finale in cui siano chiaramente indicati i costi sostenuti ammissibili ai fini del finanziamento;
- di trasmettere in allegato alla presente domanda l'atto convenzionale previsto dal bando, fatta salva la possibilità di farlo pervenire entro i diversi termini previsti dal bando stesso;
- di corredare la presente domanda con il modello di presentazione del progetto;
- che si intende sviluppare il progetto anche con il coinvolgimento dei seguenti soggetti in qualità di partner di cui si è acquisito

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 29 aprile 2014

l'assenso:

DICHIARA INOLTRE**Referente del progetto** del Soggetto attuatore/Capofila per eventuali comunicazioni:Cognome _____ Nome _____ telefono _____ fax _____
e-mail _____ posta elettronica certificata _____ in quali-
tà di _____**Referente del Progetto** del partner obbligatorio (Aler/Comune di) :

1. Denominazione dell'Ente _____

Cognome _____ Nome _____ nato/a _____ Provincia (___) Stato
(_____) il ___/___/____ residente a _____ provincia (___) in via _____
C.A.P. _____ codice fiscale _____ **(allega copia del documento di identità)**

Luogo e data (gg/mm/aa):	Il Legale Rappresentante o suo delegato
_____	_____

N.B.: Il presente documento va siglato su ogni pagina

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI
(ex art. 13, D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.)

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il Codice in materia di Protezione dei Dati Personali (di seguito denominato semplicemente quale "Codice") ed in relazione ai dati personali che conferirete con riferimento al bando "**Laboratori sociali di quartiere:** nuovi spazi di attivazione sociale" vi informiamo di quanto segue:

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati da Voi conferiti avverrà solo per le finalità strettamente connesse e funzionali alle procedure di valutazione della Vostra domanda e di eventuale erogazione dei fondi oggetto del bando.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei Vostri dati sarà svolto con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

CONFERIMENTO DEI DATI:

Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità di provvedere allo svolgimento delle operazioni sopra indicate.

COMUNICAZIONE DEI DATI

I Vostri dati potranno essere comunicati e/o diffusi, nei limiti stabiliti dagli obblighi di legge e regolamentari e per le finalità sopra indicate, oltre che al personale di Regione Lombardia incaricato del trattamento, anche ad altre Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle relative funzioni istituzionali, in forma anonima, per finalità di ricerca scientifica o di statistica.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

In relazione al trattamento dei dati Voi potrete esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03, tra cui il diritto ad ottenere in qualunque momento la conferma dell'esistenza o meno di dati che possono riguardarVi, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza, chiederne ed ottenerne l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione; potrete, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

TITOLARE E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO:

Il titolare del trattamento dei dati rilevati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Casa, Housing Sociale e Pari Opportunità, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano.

MANIFESTAZIONE DEL CONSENSO
(ex art. 23, D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.)

Preso atto della sopra riportata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, esprimo il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Luogo e data (gg/mm/aa): _____	Il Legale Rappresentante o suo delegato _____
--	---

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 29 aprile 2014

Allegato 2. Modello di presentazione del progetto

Bando
"Laboratori sociali di quartiere: nuovi spazi di attivazione sociale"
PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Denominazione della proposta

Descrizione generale del progetto e indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità del bando (*) (consigliate max 2 pagine)

(*) ad integrazione della presente domanda è consentito allegare un ulteriore documento per meglio descrivere la proposta. Il documento che potrà essere presentato in formato libero e corredato da immagini e schemi, non dovrà comunque superare le 10 pagine in totale.

Obiettivi specifici del progetto, anche con riferimento a quanto indicato nell'art. 1 del Bando (consigliata max 1 pagina):

Analisi del contesto e descrizione delle aree di intervento individuate (consigliata max ½ pagina)

Ambito territoriale, localizzazione dell'intervento e descrizione degli spazi messi a disposizione del progetto (consigliata max 1 pagina):

Soggetti destinatari del progetto (fasce di popolazione, caratteristiche, ecc.) (consigliata max 1 pagina):

Partenariato ed ulteriori coinvolgimenti esterni: descrizione dei soggetti (*) (consigliata max ½ pagina):

(*) ad integrazione della descrizione, allegare documento di presentazione, da redigere in forma libera, delle principali attività svolte e della struttura organizzativo-economica degli eventuali soggetti di natura giuridica privata presenti nel partenariato (consigliate max 5 pagine)

Descrizione sintetica delle singole attività/fasi, delle modalità attuative e dei risultati intermedi attesi (consigliate max 2 pagine):

Replicabilità delle attività proposte e/o possibilità di consolidamento delle procedure organizzative sperimentate (consigliata max ½ pagina):

Procedure previste di monitoraggio e valutazione del progetto (raccolta dati, questionari, interviste, ecc.) (consigliate max 2 pagine):

Quadro economico dell'intervento (con l'indicazione obbligatoria della richiesta di contributo, del cofinanziamento e delle spese riferibili alle diverse attività) (allegabile formato excel)

Cronoprogramma (allegabile formato excel)

Luogo e data (gg/mm/aa): <hr/>	Il Rappresentante Legale o suo delegato <hr/>
--	---

N.B.: Il presente documento va siglato su ogni pagina

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 29 aprile 2014

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 15 aprile 2014 - n. 43

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - Approvazione e ammissibilità a contributo per alcune imprese Agricole e Agroindustriali, provvedimento n. 7

II PRESIDENTE DELLA GIUNTA DI REGIONE LOMBARDIA

Assunte, a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012» in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012, convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122 recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012» (in seguito d.l. n. 74/2012), le funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso Decreto;

Visti:

- Il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012.» convertito in legge n. 122 del 1° Agosto 2012;
- Il d.l. 6 luglio 2012 n. 95 «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonchè misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)» convertito in legge n. 135 del 7 agosto 2012.

Viste:

- L'ordinanza 20 febbraio 2013 - n. 13 Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- L'ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 «Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII, previsto all'art. 4 dell'Ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013»;

Atteso che, l'ordinanza n. 14 stabilisce, tra l'altro, che il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per le istanze presentate per il settore Agricoltura e Agroindustria è il Direttore Generale della DG Agricoltura e Agroindustria della Regione Lombardia o suo delegato;

	Id progetto	P. IVA/CF richiedente	Ragione sociale	Comune sede unita locale	Importo ammesso	Contributo ammesso
1	40834318	01735020206	Società Agricola Levante di Romani F.LLI S.S.	Borgoforte	€ 143.372,09	€ 71.686,05
2	40984726	00153950209	Caseificio Caramasche Società Agricola Cooperativa	Pegognaga	€ 166.158,49	€ 83.079,24
3	41086276	00154290209	Latteria Agricola Venera Vecchia Società Agricola Cooperativa	Gonzaga	€ 388.834,81	€ 194.417,41
4	40734409	0015208206	Latteria Agricola del Po Società Agricola Cooperativa	Borgoforte	€ 90.202,81	€ 45.101,40
Totale Contributo Ammesso					€ 394.284,10	

Considerata la disponibilità finanziaria a valere sulle risorse previste dall'art. n. 26 dell'Ordinanza n. 13/2013 e ss.mm.ii. per cui si può procedere all'ammissione a contributo dell'intervento per la riparazione e ripristino di beni immobili, relativo alla domanda n. 45656323 presentata dalla Az. Agricola Picciafuoco Cristiano (CF PCCCST73C07A965V), per € 113.164,87;

Considerato che con i sopracitati Decreti sono stati notificati i contributi ai Beneficiari;

Viste le comunicazioni di accettazione dei contributi da parte di Beneficiari;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 5538 del 27 giugno 2013 con il quale è stato delegato il Dirigente pro tempore della Struttura «Diversificazione attività, Agriturismo e Gestione eventi Straordinari», ai sensi di quanto previsto punto 3 dell'Ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia, come Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art. 1, comma 2 del decreto legge n. 74/2012, convertito in Legge dalla Legge n. 122/2012, sottoscritto in data 4 ottobre 2012;

Considerate le risorse di cui all'art. n. 3 bis del d.l. 95/2012 per le quali i territori di Regione Lombardia colpiti dal terremoto possono godere del riparto del 6,1% come definito dall'art.2 del sopracitato Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;

Visto che con l'articolo n. 26 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. sono resi disponibili Euro 153 milioni di cui all'art. 3 bis del d.l. n. 95/2012 con riferimento ai contributi di cui all'art. 3 comma 1 lettera A della medesima ordinanza e Euro 10 milioni di cui all'art. 2 del d.l. n. 74/2012 con riferimento a contributi di cui all'art. 3 comma 1 lettera B della medesima ordinanza limitatamente agli interventi relativi alle scorte e alle delocalizzazioni temporanee di attività produttive;

Considerato che con le Ordinanze n. 38 e n. 39 del 19 febbraio 2014 sono stati ammessi a contributo rispettivamente € 44.515,53 e € 388.469,57 per delocalizzazioni temporanee di attività produttive, le risorse disponibili per interventi relativi alle scorte e alle delocalizzazioni temporanee di attività produttive di cui all'art. 2 del d.l. n. 74/2012 con riferimento a contributi di cui all'art. 3 comma 1 lettera B dell'Ordinanza n. 13/2013 e s.m.i., sono pari a € 9.567.014,90;

Visto il decreto n. 1435 del 24 Febbraio 2014, comunicato con nota del 3 Marzo 2014 Protocollo n. C1.2014.0000970, di approvazione di tre interventi di delocalizzazione temporanea di attività produttive per € 349.182,70 di contributo;

Visto il decreto n. 2599 del 26 Marzo 2014, comunicato con nota del 1 Aprile 2014 Protocollo n. C1.2014.0001489, di approvazione dell'intervento di delocalizzazione temporanea di attività produttive, relativo alla domanda n. 40734409 presentata dalla Latteria Agricola del Po Società Agricola Cooperativa (C.F. 00152080206), per € 45.101,40 di contributo;

Visto il decreto n. 2600 del 26 Marzo 2014, comunicato con nota del 1 Aprile 2014 Protocollo n. C1.2014.0001489, di approvazione dell'intervento su beni immobili, relativo alla domanda n. 45656323 presentata dalla Az. Agricola Picciafuoco Cristiano (CF PCCCST73C07A965V), per € 113.164,87 di contributo;

Considerati gli interventi di delocalizzazione temporanea i cui contributi sono a valere sulle risorse di cui all'art. 2 del d.l. n. 74/2012, come riportati nella tabella seguente:

Considerati gli interventi approvati come riportati nell'«Allegato - Approvazione di contributi per imprese Agricole e Agroindustriali» facente parte integrante del presente atto;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

per le motivazioni in premessa addotte:

- di ammettere a contributo gli interventi riportati in «Allegato - Approvazione di contributi per imprese Agricole e Agroindustriali», parte integrante e sostanziale del presen-

te atto, per un importo pari a € 394.284,10 per delocalizzazioni di attività produttive e € 113.164,87 per la riparazione e ripristino di beni immobili;

- di prevedere l'erogazione del contributo per gli interventi di delocalizzazione temporanea di attività produttive per € 394.284,10 con le risorse previste dal d.l. n. 74/12, sulla base delle informazioni provenienti dal Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) esito della rendicontazione delle spese dei quattro progetti approvati;

che il contributo di € 113.164,87 relativo agli interventi per la riparazione e ripristino di beni immobili sia erogato direttamente dall'istituto di credito prescelto a valere sulle risorse rese disponibili tramite il d.l. n. 95/2012, sulla base delle disposizioni fornite dal Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII).

Di pubblicare la presente Ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il Commissario delegato
Roberto Maroni

ALLEGATO

Approvazione di contributi per imprese Agricole e Agroindustriali

Delocalizzazione temporanea di attività produttive

	<i>Id progetto</i>	<i>P. IVA/CF richiedente</i>	<i>Ragione sociale</i>	<i>Comune sede unita locale</i>	<i>Importo ammesso</i>	<i>Contributo ammesso</i>
1	40834318	01735020206	Società Agricola Levante di Romani F.LLI S.S.	Borgoforte	€ 143.372,09	€ 71.686,05
2	40984726	00153950209	Caseificio Caramasche Società Agricola Cooperativa	Pegognaga	€ 166.158,49	€ 83.079,24
3	41086276	00154290209	Latteria Agricola Venera Vecchia Società Agricola Cooperativa	Gonzaga	€ 388.834,81	€ 194.417,41
4	40734409	0015208206	Latteria Agricola del Po Società Agricola Cooperativa	Borgoforte	€ 90.202,81	€ 45.101,40
Totale Contributo Ammesso					€ 394.284,10	

Intervento su beni immobili

	<i>Id progetto</i>	<i>P. IVA/CF richiedente</i>	<i>Ragione sociale</i>	<i>Comune sede unita locale</i>	<i>Importo ammesso</i>	<i>Contributo ammesso</i>
1	45656323	PCCCST73C07A965V	Az. Agricola Picciafuoco Cristiano	Villa Poma	€ 113.164,87	€ 113.164,87
Totale Contributo Ammesso					€ 113.164,87	

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 29 aprile 2014

Ordinanza del presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 15 aprile 2014 - n. 44
Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza Sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - Approvazione e ammissibilità a contributo per alcune imprese, provvedimento n. 8

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DI REGIONE LOMBARDIA

Assunte, a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012» in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012, convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122 recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012» (in seguito d.l. n. 74/2012), le funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso Decreto;

Visti:

- Il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012.» convertito in legge n. 122 del 1° Agosto 2012;
- Il d.l. 6 luglio 2012 n. 95 «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonchè misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)» convertito in legge n. 135 del 7 agosto 2012.

Viste:

- L'ordinanza 20 febbraio 2013 - n. 13 Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- L'ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 «Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII, previsto all'art. 4 dell'Ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013»;

Atteso che, l'ordinanza n. 14 stabilisce, tra l'altro, che il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per le istanze presentate per il settore Industria e Artigianato è il Direttore Generale della DG Attività, Produttive, Ricerca e Innovazione della Regione Lombardia o suo delegato;

Visto il Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione n. 3870 del 9 maggio 2013 «Determinazioni inerenti il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per il settore Industria e Artigianato, previsto dall'art. 4 dell'Ordinanza 13 del 20 febbraio 2013 e dell'Ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Delega di funzioni al Dirigente pro tempore Struttura Agevolazioni per le imprese», nel quale viene individuato il Dirigente pro tempore della «Struttura Agevolazioni per le imprese» come SII per il settore Industria e Artigianato;

Visto il Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione n. 12557 del 20 dicembre 2013 «Determinazioni inerenti il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per il settore Industria e Artigianato, previsto dall'art. 4 dell'Ordinanza 13 del 20 febbraio 2013 e dell'Ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Delega di funzioni al Dirigente pro tempore Struttura Accesso al Credito», nel quale viene individuato temporaneamente il Dirigente pro tempore della «Struttura Accesso al Credito» come SII, per il settore Industria e Artigianato, in sostituzione del Dirigente pro tempore della «Struttura Agevolazioni per le imprese»;

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art. 1, comma 2 del decreto legge n. 74/2012, convertito in Legge dalla Legge n. 122/2012, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi

di cui all'art. 3, comma 1, lettera 1), del d.l. n. 74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato;

Considerate le risorse di cui all'art. n 3 bis del d.l. 95/2012 per le quali i territori di Regione Lombardia colpiti dal terremoto possono godere del riparto del 6,1% come definito dall'art.2 del sopraccitato Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;

Visto che con l'articolo n. 26 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. sono resi disponibili Euro 153 milioni di cui all'art. 3 bis del d.l. n. 95/2012 con riferimento ai contributi di cui all'art.3 comma 1 lettera A della medesima ordinanza;

Visto il decreto n. 2336 del 19 marzo 2014, trasmesso con comunicazione del 2 Aprile 2014 Protocollo n. C1.2014.0001526, da parte del sopraindicato Soggetto Incaricato dell'Istruttoria, di approvazione degli interventi per un importo complessivo dei contributi ammessi pari a € 352.306,29 di cui rispettivamente € 98.914,57 per Immobiliare la Rovere s.r.l. € 13.110,06, per Ferrari Gianni e € 240.281,66 per Officine Rami s.r.l.;

Visto il Decreto n. 2749 del 31 marzo 2014, trasmesso con comunicazione del 10 Aprile 2014 Protocollo n. C1.2014.0001620, da parte del sopraindicato Soggetto Incaricato dell'Istruttoria, di approvazione degli interventi per un importo complessivo dei contributi ammessi pari a € 338.373,34 di cui rispettivamente € 218.220,20 per Borsari s.p.a., € 76.270,87 per Anchiplast di Chierici Vanni, Anceschi Marco & C. s.n.c. e € 43.882,27 per Ferben s.r.l.;

Considerato che con i sopraccitati Decreti sono stati notificati i contributi ai Beneficiari;

Viste le comunicazioni dei Beneficiari di accettazione dei contributi;

Considerati i sei interventi approvati come riportati nell'«Allegato: Approvazione di contributi per imprese del settore Industria e Artigianato» facente parte integrante del presente atto per un importo complessivo di € 690.679,63;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

per le motivazioni in premessa addotte:

- di ammettere a contributo gli interventi riportati nell'«Allegato: Approvazione di contributi per imprese del settore Industria e Artigianato», parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo totale pari a € 690.679,63;
- che il contributo relativo agli interventi sugli immobili sia erogato direttamente dall'istituto di credito prescelto, sulla base delle disposizioni fornite dal Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII).

Di pubblicare la presente Ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il Commissario Delegato
Roberto Maroni

_____ . _____

Approvazione di contributi per imprese del settore Industria e Artigianato

<i>N.</i>	<i>Id progetto</i>	<i>"C.F./RIVA richiedente"</i>	<i>Ragione sociale</i>	<i>Comune sede unita locale</i>	<i>Importo ammesso</i>	<i>Contributo ammesso</i>
1	38852586	01825980202	IMMOBILIARE LA ROVERE SRL	QUISTELLO	€ 109.885,09	€ 98.914,57
2	41016932	01279230203	FERRARI GIANNI	POGGIO RUSCO	€ 15.863,17	€ 13.110,06
3	39714952	01356010205	OFFICINE RAMI SRL	MOTTEGGIANA	€ 263.804,07	€ 240.281,66
4	40809802	01352250367	BORSARI SPA	NONANTOLA	€ 693.062,10	€ 218.220,20
5	42674110	01322780204	ANCHILAST DI CHIERICI VANNI, AN- CESCHI MARCO & c. SNC	GONZAGA	€ 152.787,74	€ 76.270,87
6	46008708	00155440209	FERTBEN SRL	POGGIO RUSCO	€ 48.749,21	€ 43.882,27
				Totale Contributi		€ 690.679,63

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 29 aprile 2014

Ordinanza del presidente della regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 17 aprile 2014 - n. 45
Disposizioni relative ai termini di presentazione della documentazione di cui all'art.4 dell'ordinanza n. 34 dell'11 dicembre 2013

IL COMMISSARIO DELEGATO

Viste:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati.

Visti altresì: il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012 che, in attuazione dell'art.2, comma 2°, del succitato d.l. 74/2012, ripartisce le risorse del Fondo di cui al punto precedente tra le Regioni interessate;

- il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati del 4 ottobre 2012;
- il decreto legge n. 1 del 14 gennaio 2013 recante disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale convertito con legge n. 11 del 1 febbraio 2013;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2013 riportante l'aggiornamento della misura dei contributi per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici nel maggio 2012;
- il decreto legge n. 43 del 26 aprile 2013 «*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015*» convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013.

Viste inoltre le proprie precedenti ordinanze commissariali:

- n. 15 del 20 febbraio 2013 «*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili (Esito B -C)*»;
- n. 16 del 20 febbraio 2013 «*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E0, E1, E2, E3)*»;
- n. 20 del 19 giugno 2013 «*Rettifiche ed integrazioni all'ordinanza n. 15 del 20 febbraio 2013 recante Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad*

uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili (Esito B -C)»;

- n. 21 del 19 giugno 2013 «*Rettifiche ed integrazioni all'ordinanza n. 16 del 20 febbraio 2013 recante Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E0, E1, E2, E3)*»;
- n. 29 del 18 settembre 2013 «*Proroga dei termini per la presentazione delle domande volte all'assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili (Esiti B -C - Esito E0, E1, E2, E3) per interventi già iniziati in data antecedente all'11 marzo 2013*»;
- n. 34 dell'11 dicembre 2013 «*Disposizioni relative ai termini di presentazione delle domande di contributo per la riparazione ed il ripristino degli edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo, anche in relazione alle domande per il nuovo contributo per l'autonoma sistemazione, di cui alle ordinanze commissariali: n. 15 del 20 febbraio 2013 come modificata ed integrata dalle ordinanze n. 20 del 19 giugno 2013 e n. 29 del 18 settembre 2013, n. 16 del 20 febbraio 2013 come modificata ed integrata dalle ordinanze 21 del 19 giugno 2013 e n. 29 del 18 settembre 2013, n. 24 del 22 luglio 2013*»;

Rilevato che i termini di cui all'art.4 dell'ordinanza n. 34/2013 previsti per la presentazione della documentazione, di cui all'art.8, comma 1°, lett. B dell'ordinanza n. 15/2013 e s.m.i. e all'art.8 comma 1°, lett. d) dell'ordinanza n. 16/2013 e s.m.i., finalizzata all'erogazione del saldo del contributo relativamente ai lavori ultimati prima della data di emanazione di detta ordinanza necessitano di un adeguamento temporale al fine di evitare di incorrere nella previsione di decadenza dal contributo per coloro i quali non siano nelle condizioni di produrre la documentazione necessaria all'erogazione del saldo dello stesso nei termini previsti;

Ravvisata la conseguente necessità di adeguare conseguentemente i termini stabiliti dall'ordinanza n. 34/2013, art.4, comma 1°, relativamente alla previsione per i lavori ultimati prima della data di emanazione di detta ordinanza;

DISPONE

Articolo 1

Modifica dei termini per la presentazione della documentazione di cui all'art. 4 dell'ordinanza n. 34 del 11 dicembre 2013, previsti dall'art. 8 comma 1 lett. b) dell'ordinanza n. 15/2013 e s.m.i. e all'art. 8 comma 1 lett. d) dell'ordinanza n. 16/2013 e s.m.i. finalizzata all'erogazione del saldo del contributo relativamente ai lavori ultimati prima della data di emanazione dell'ordinanza 34/2013

1. Per le ragioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate, il comma 1° dell'art.4 dell'ordinanza n. 34 dell'11 dicembre 2013 è da intendersi così integralmente sostituito: «*1. Il termine per la presentazione della documentazione di cui al comma 1°, lett. b), dell'art.8 dell'ordinanza n. 15/2013 e s.m.i. e al comma 1°, lett. d), dell'art.8 dell'ordinanza n. 16/2013 e s.m.i., è stabilito per tutte le tipologie di interventi, a pena di decadenza dal contributo, in 120 (centoventi) giorni dalla data di ultimazione dei lavori. Per i lavori ultimati prima della data di emanazione della presente ordinanza i termini previsti per la presentazione della documentazione decorrono dalla data dell'ordinanza sindacale di assegnazione del contributo.*».
2. Di stabilire - per i lavori ultimati prima della data di emanazione dell'ordinanza n. 34/2013 - che, qualora siano pienamente rispettati i termini indicati nel precedente comma 1, non si dovrà procedere a dichiarazione di decadenza dal contributo nei casi di presentazione della documentazione di cui all'art.8, comma 1°, lett. B dell'ordinanza n. 15/2013 e s.m.i. e all'art.8 comma 1°, lett. d) dell'ordinanza n. 16/2013 e s.m.i., oltre i termine del 120^a giorno dalla data di emanazione della succitata ordinanza n. 34/2012.

Di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il Commissario delegato
 Roberto Maroni